

REPUBBLICA ITALIANA

**BOLLETTINO UFFICIALE**

DELLA REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

**ANNUNZI LEGALI**

Parte TERZA

Cagliari, venerdì 27 maggio 2011

Si pubblica ogni decade ed eccezionalmente quando occorre esclusi i giorni festivi

**DIREZIONE REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE PRESSO LA PRESIDENZA DELLA REGIONE - CAGLIARI V. Nazario Sauro, 9 - Tel. 070 6061**

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO E VENDITA - a) abbonamento (anno solare); Parti I e II (esclusi i supplementi straordinari) Euro 51,65; Parti I e II (inclusi i supplementi straordinari) Euro 180,76; Parte III Euro 77,47. Il termine utile per la sottoscrizione degli abbonamenti scade il 28 febbraio; entro tale termine saranno inviati ai sottoscrittori, nei limiti delle disponibilità di magazzino, i fascicoli arretrati dell'anno in corso. Eventuali abbonamenti sottoscritti dopo il 28 febbraio e, in ogni caso, prima del 30 giugno non danno diritto all'invio dei fascicoli arretrati. I versamenti per abbonamento effettuati dopo il 30 giugno si considerano validi per l'anno solare successivo, salvo conguaglio. La sostituzione di fascicoli disguidati è subordinata alla richiesta scritta ed alla trasmissione, entro 30 giorni, della relativa fascetta di abbonamento. - b) vendita a fascicoli separati: Parti I e II Euro 1,03, Parte III Euro 1,81, Supplementi ordinari e straordinari: Euro 0,52 ogni sedicesimo (sedici pagine) o frazione di esso; i fascicoli relativi ad anni arretrati, il doppio del prezzo indicato in copertina. Eventuali richieste saranno soddisfatte secondo la disponibilità di magazzino. I prezzi di cui alle lettere a) e b) sono raddoppiati per l'estero, esclusi i paesi dell'Unione Europea.

MODALITA' PER LE INSERZIONI - Le tariffe delle inserzioni nel Bollettino Ufficiale della Regione Parte III sono stabilite nella seguente misura per qualsiasi tipo di avviso: a) diritto fisso Euro 5,16 ; b) testo Euro 1,55 per ogni rigo o spazio di rigo dattiloscritto su carta bollata o uso bollo. Eventuali inserzioni eccedenti le quattro pagine di carta bollata o uso bollo, Euro 3,10 per ogni linea, o frazione di linea di scrittura. Gli originali degli annunci, con la specificazione del relativo oggetto, devono pervenire alla Direzione del Bollettino presso la Presidenza della Regione, via Nazario Sauro, n. 9, corredata della ricevuta di versamento dell'importo versato tramite bonifico bancario sul conto corrente bancario acceso presso UNICREDIT Spa intestato a: Regione Autonoma Sardegna - cod. IBAN: IT 15W02008 04810 000010951778 oppure sul conto corrente postale n. 60747748 intestato a: Regione Autonoma Sardegna, causale: BURAS (abbonamento/inserzione/acquisto) - Rif. Entrate: EC 312.001 - CdR 01.02.04. I versamenti effettuati su conto corrente postale tramite bonifico bancario avranno il seguente cod. IBAN: IT 21 Q 07601 04800 000060747748. Non si dà corso agli annunci non accompagnati dalla citata ricevuta ed a quelli per i quali il relativo versamento sia stato effettuato in forma diversa. Gli annunci con scadenze di termini devono contenere, fuori testo, la precisa indicazione della data entro la quale si chiede che vengano pubblicati e devono pervenire alla Direzione del Bollettino Ufficiale almeno quindici giorni antecedenti tale data, salvo che gli inserzionisti non chiedano con dichiarazione esplicita in tal senso che la pubblicazione abbia ugualmente luogo senza l'osservanza dei termini.

COMUNICATO AGLI INSERZIONISTI - Si informano gli inserzionisti che gli avvisi devono pervenire alla direzione del BURAS - ancorchè inoltrati a mano - accompagnati da lettera di trasmissione recante esplicita richiesta di pubblicazione. I richiedenti le inserzioni hanno diritto ad un esemplare gratuito del fascicolo di Bollettino nel quale sono pubblicate le inserzioni stesse. Gli annunci devono pervenire in duplice esemplare di cui uno in originale.

**SOMMARIO****Giudiziari**

- |                                     |      |   |
|-------------------------------------|------|---|
| a) Esecuzioni immobiliari e vendite | Pag. | — |
| b) Fallimenti                       |      | — |
| c) Varie                            |      | — |

**Amministrativi**

- |                                |      |   |
|--------------------------------|------|---|
| d) Appalti e aste              | Pag. | 2 |
| e) Avvisi ad opponendum        |      | 2 |
| f) Comitati provinciali prezzi |      | — |
| g) Concorsi e impiego pubblico |      | 2 |

- |   |    |
|---|----|
| h) Edilizia residenziale pubblica               | 11 |
| i) Espropriazioni e servitù                     | —  |
| l) Cooperative                                  | —  |
| m) Piani urbanistici, paesistici e territoriali | 11 |
| n) Varie  | 13 |

**Vari**

- |                                |      |    |
|--------------------------------|------|----|
| o) Finanziamenti               | Pag. | —  |
| p) Riconoscimenti di proprietà |      | 41 |
| q) Società                     |      | —  |
| r) Varie                       |      | 42 |

**Amministrativi****d) Appalti e aste**

Comune di Portoscuso

Provincia Di Carbonia Iglesias

**ESTRATTO ESITO DI GARA - CUPE35D10000040002**

Si porta a conoscenza che con determinazione n. 847 del 26.4.2011 i lavori di completamento dell'I.T.I., realizzazione della palestra, dell'auditorium e delle sistemazioni esterne, codice CIG 0524733F5A, importo a base di gara Euro 2.472.604,95, di cui Euro 65.000,00 per oneri di sicurezza, sono stati aggiudicati alla ditta S.C.I.R. S.p.A. via Tempio n. 18 - 09127 Cagliari per l'importo di Euro 1.670.077,99 al lordo degli oneri per la sicurezza e corrispondente al 33,333% di ribasso sull'importo a base d'asta. Imprese partecipanti n. 12. Offerte ammesse n. 9. Soglia di anomalia 32,000%. Offerte anomale n.l. Il responsabile del procedimento è l'Ing. Pierluigi Castiglione Via Marco Polo, 1 - Portoscuso (CI) - telefono 0781/5111409.

Portoscuso 3 maggio 2011

Il Responsabile del Servizio Urbanistica e Territorio  
Ing. Pierluigi Castiglione

(661 a pagamento)

Comune di Seui

Provincia Ogliastra

Si rende noto che il giorno 08.07.2011 presso il Comune di Seui, alle ore 10.00, avrà luogo la gara di procedura aperta per il servizio di gestione della Comunità Alloggio-Casa Protetta Centro di Aggregazione Sociale "San Lorenzo" del Comune di Seui CIG 22697408B1, ai sensi del D.Lgs. 163/2006, con un importo a base d'asta di Euro 405.536,80 di cui Euro 1.000,00 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso, oltre IVA se dovuta, per anni uno. Le Ditte interessate al presente appalto possono presentare l'offerta entro il giorno 07.07.2011 alle ore 12.00. Bando, disciplinare e capitolato sono disponibili presso la Sede Comunale e nel sito [www.comune.seui.org.it](http://www.comune.seui.org.it)

Il Responsabile del Servizio  
Dr. Giampaolo Desogus

(687 a pagamento)

**e) Avvisi ad opponendum**

Comune di Gonnese

Prov. Carbonia - Iglesias

Ufficio Tecnico

Avviso adozione proposta del piano urbanistico comunale in adeguamento al piano paesaggistico regionale e

del piano di utilizzo del litorale

Il responsabile dei servizi tecnici del comune di Gonnese, ai sensi dell'art. 14 comma 1 del d.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.II, rende noto che viene dato avvio alla fase della consultazione per il rapporto ambientale della valutazione ambientale strategica del piano urbanistico comunale in adeguamento al piano paesaggistico regionale ed al piano di assetto idrogeologico e del piano di utilizzo del litorale, adottati con deliberazione di consiglio comunale n. 04 del 22/03/2011, esecutiva ai sensi di legge.

Autorità proponente e Autorità procedente: comune di Gonnese.

Sedi dove può essere presa visione dei piani, del rapporto ambientale e della sintesi non tecnica: 1. comune di Gonnese, via S. Andrea n. 48 - Gonnese, 2. Provincia di Carbonia Iglesias: via Fertilia n. 40 - Carbonia; 3. Ufficio SAVI della Regione Sardegna, via Roma n. 80 - Cagliari.

La proposta di piano adottata ed il rapporto ambientale sono depositati per la consultazione presso l'ufficio della segreteria comunale e pubblicati sul sito web [www.comune.gonnese.ca.it](http://www.comune.gonnese.ca.it) entro il termine di sessanta giorni dalla pubblicazione del presente avviso, comunque può prendere visione della proposta di piano e del relativo rapporto ambientale e presentare proprie osservazioni in forma scritta, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi.

li' 11/05/2011

Il Responsabile Dei Servizi Tecnici  
Ing. Luciano Lunetta

(674 a pagamento)

**g) Concorsi e impiego pubblico**

Comune di Castiadas

Provincia di Cagliari

E' indetta procedura di mobilità esterna per la copertura di n. 1 posto di "Collaboratore Amministrativo" a tempo pieno - categoria giuridica B/3.

Termine di presentazione domande: 10 giugno 2011.

Informazioni, bando e moduli domande possono essere richiesti all'Ufficio Affari Generali e Personale - tel. 070/99450325 / fax 070/9948000 ovvero consultati e scaricati dal sito internet [www.comune.castiadas.ca.it](http://www.comune.castiadas.ca.it).

Il Responsabile del Servizio Amministrativo  
Dott. Angelo Steri

(667 a pagamento)

Comune di Castiadas

Provincia di Cagliari

E' indetta procedura di mobilità esterna per la copertura di n. 1 posto di "Agente Polizia Municipale" a tempo pieno - categoria giuridica C.

Termine di presentazione domande: 10 giugno

2011.

Informazioni, bando e moduli domande possono essere richiesti all'Ufficio Affari Generali e Personale - tel. 070/99450325 / fax 070/9948000 ovvero consultati e scaricati dal sito internet [www.comune.castiadas.ca.it](http://www.comune.castiadas.ca.it).

Il Responsabile del Servizio Amministrativo  
Dott. Angelo Steri

(668 a pagamento)

#### AZIENDA OSPEDALIERO - UNIVERSITARIA DI CAGLIARI

Si rende noto che con deliberazione n. 250 del 12.04.2011 e' stata approvata la graduatoria del concorso pubblico, per titoli ed esami. per la copertura di n. 1 posto di dirigente analista ruolo tecnico come di seguito riportato:

COGNOME E NOME	TOTALE	PUNTEGGIO
1) SODDU MARIA DOLORES	71,8333	VINCITORE
2) GARAU CRISTINA	71,6667	IDONEO
3) BUCCI DANIELA	69,0433	IDONEO
4) CUNEO SIMONA	62,6050	IDONEO

Il Direttore Generale  
Dott. Ennio Filigheddu

(675 a pagamento)

#### SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE

##### REGIONE SARDEGNA

#### AZIENDA OSPEDALIERA "G. BROTZU" DI CAGLIARI

In esecuzione della deliberazione n. 140 del 29/04/2011, è indetto Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di:

N. 1 posto di DIRIGENTE PSICOLOGO -DISCIPLINA: PSICOTERAPIA- Area di Psicologia- Per il COORDINAMENTO TRAPIANTI DELL'AOB

Profilo Professionale: PSICOLOGI - Ruolo: SANITARIO

Il regime giuridico ed il trattamento economico sono stabiliti dal vigente C.C.N.L. per l'area della Dirigenza Sanitaria, Professionale, Tecnica ed Amministrativa del Servizio Sanitario Nazionale.

Le attribuzioni del profilo professionale sono quelle previste dall'art. 15 del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni.

Il presente bando è disciplinato dalle norme di cui al D.Lgs. 30 dicembre 1992 n. 502, al D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, al D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487, al D.P.R. 10 dicembre 1997 n.483 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché dalla normativa sul pubblico impiego in quanto compatibile.

L'Azienda garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e al trattamento sul lavoro, ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. n. 165/2001.

##### 1. Requisiti per l'ammissione

Al concorso sono ammessi i candidati dell'uno e dell'altro sesso (L. n. 125/199) in possesso dei seguenti requisiti:

##### Requisiti generali

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;

b) idoneità fisica all'impiego: l'accertamento di tale requisito - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, sarà effettuato, a cura dell'Azienda, prima dell'immissione in servizio. E' dispensato dalla visita medica il personale dipendente da pubbliche amministrazioni e il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli artt. 25 e 26, comma 1, del D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761.

##### Requisiti specifici

##### c) titoli di studio:

Diploma di laurea in psicologia secondo il vecchio ordinamento (DL) o diploma di laurea Specialistica/Magistrale (classe 58/S);

specializzazione nella disciplina oggetto del concorso ovvero in disciplina equipollente ovvero specializzazione in disciplina affine, come da individuazione con Decreti Ministeriali 30 gennaio 1998 e 31 gennaio 1998 e successive modificazioni ed integrazioni.

d) iscrizione all'albo dell'ordine degli psicologi, attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione al concorso,fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Il personale del Ruolo Sanitario in servizio di ruolo alla data del 1/02/1998 (entrata in vigore del D.P.R. n. 483/1997) è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto già ricoperto a tale data per la partecipazione ai concorsi presso le Unità Sanitarie Locali e le Aziende Ospedaliere diverse da quella di appartenenza.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando per la presentazione della domanda di ammissione al concorso.

Il difetto anche di uno solo di tali requisiti comporta la non ammissione al concorso.

##### 2. Presentazione della domanda

La domanda di ammissione al concorso indirizzata al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera G.Brotzu, Piazzale A. Ricchi, - 09134 Cagliari, redatta su carta semplice e firmata dall'interessato, dovrà essere inoltrata entro il 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. Si considerano prodotte in tempo utile le domande spedite esclusivamente a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il predetto termine; a tal fine fa fede il timbro a data

dell'ufficio postale accettante.

Ai fini dell'ammissione, nella domanda di cui si allega schema esemplificativo, i candidati devono dichiarare sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, consapevoli delle sanzioni penali previste:

- 1) il cognome e nome;
- 2) la data, il luogo di nascita e la residenza;
- 3) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
- 4) il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- 5) le eventuali condanne penali riportate;
- 6) i titoli di studio posseduti e/o gli eventuali altri requisiti specifici di ammissione richiesti dal bando;
- 7) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- 8) i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni/privati e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
- 9) il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione. L'eventuale appartenenza a categorie riservatarie o i titoli preferenziali che possono essere utili ai fini della precedenza in caso di parità di punteggio (art. 5, D.P.R. n. 487/1994 e successive modificazioni ed integrazioni) devono essere espressamente indicati nella domanda ed allegati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente.

I candidati portatori di handicap devono specificare l'ausilio necessario in relazione al loro handicap nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n.104. L'Azienda declina fin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante e da mancata, oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio.

L'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

La mancata sottoscrizione della domanda costituisce motivo di esclusione.

### 3. Documentazione da allegare alla domanda

Alla domanda di partecipazione al concorso i concorrenti devono allegare:

- a) il curriculum formativo e professionale debitamente documentato, datato e firmato dal concorrente. Le certificazioni relative ai titoli che i candidati ritengono opportuno presentare nel proprio interesse agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria (certificati di servizio, titoli accademici, scientifici, eventuali documenti comprovanti il diritto a precedenza o preferenza nella nomina, attestati, pubblicazioni edite a stampa, ecc.) possono essere prodotti in copia autenticata. E' facoltà dei candidati presentare, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, le dichiarazioni sostitutive in luogo della certificazione rilasciata dall'autorità competente. La dichiarazione sostitutiva

dell'atto di notorietà di cui all'art. 47 può riguardare anche il fatto che la copia di una pubblicazione ovvero la copia di titoli di studio o di servizio sono conformi all'originale. Le dichiarazioni sostitutive devono contenere la clausola specifica che il candidato è consapevole delle sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci. A tal fine i candidati possono utilizzare l'allegato schema di domanda. Le dichiarazioni sostitutive devono, comunque, contenere tutti gli elementi e le informazioni necessarie previste dalla certificazione che sostituiscono. In particolare per eventuali servizi prestati presso pubbliche amministrazioni l'interessato è tenuto a specificare l'esatta denominazione ed indirizzo delle stesse; se trattasi di rapporto di lavoro a tempo determinato o indeterminato; profilo professionale; posizione funzionale o qualifica; se a tempo pieno/unico o parziale (in questo caso specificare la misura); eventuali periodi di interruzione nel rapporto e loro motivo.

b) un elenco in duplice copia e in carta semplice, dei documenti e dei titoli presentati.

c) un elenco e in carta semplice, delle pubblicazioni presentate e allegate alla domanda in fotocopia conforme all'originale.

### 4. Valutazione dei titoli

I titoli sono valutati dalla Commissione esaminatrice, tenuto conto della finalità del bando, ai sensi degli artt. 20, 21, 22, 23 e 55 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483 e successive modificazioni. In particolare, ai sensi dell'art. 55 del predetto decreto, la Commissione dispone di 20 punti così ripartiti:

- a) titoli di carriera: 10
  - b) titoli accademici e di studio: 3
  - c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3
  - d) curriculum formativo e professionale: 4
- Titoli di carriera (max p. 10)

a) servizi di ruolo prestati presso le unità sanitarie locali o le aziende ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli articoli 22 e 23:

- 1) nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore, nella disciplina, punti 1,00 per anno;
- 2) in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso, punti 0,50 per anno;
- 3) servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e del 50 per cento;

b) servizio di ruolo quale psicologo presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0,50 per anno.

I periodi di effettivo servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma, prestati presso le Forze armate e nell'Arma dei carabinieri sono valutati con i corrispondenti punteggi previsti per i concorsi disciplinati dal più volte citato D.P.R. n. 483/1997 per i servizi presso pubbliche amministrazioni.

Per le attività espletate in base a rapporti convenzionali di cui all'art. 21 comma 1 del predetto decreto, i relativi certificati di servizio devono contenere l'indicazione dell'orario di attività settimanale.

Titoli accademici e di studio ( max p. 3)

a) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, punti 1,00;

b) specializzazione in una disciplina dell'area in cui rientra la disciplina a concorso, punti 0,50;

c) specializzazione in altra disciplina, punti 0,25;

d) altre specializzazioni di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento;

e) altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00.

Non è valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione.

Per la valutazione delle pubblicazioni e dei titoli scientifici (max punti 3) nonché del

curriculum formativo e professionale (max punti 4), si applicano i criteri previsti dall'art. 11 del decreto n. 483/1997.

Le pubblicazioni devono essere presentate in fotocopia semplice con dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà che ne attesti la conformità all'originale, in sostituzione del documento originale.

Il candidato nella presentazione della documentazione a corredo della domanda dovrà dare particolare evidenza di pubblicazioni e/o formazione e/o specifica esperienza professionale, nell'ambito delle attività riferite a "donazione e trapianti: vari aspetti del percorso"; "comunicazioni con i famigliari" "gestione dei rapporti di comunicazione" "approccio psicologico nell'elaborazione del percorso della donazione", "gestione delle problematiche psicologiche connesse al trapianto di organi, in considerazione dell'inserimento di tale figura professionale presso il Coordinamento Trapianti dell'A.O.B. Non saranno valutati i titoli presentati oltre il termine di scadenza del presente bando, né saranno prese in considerazione copie di documenti non autenticati ai sensi di legge.

5. Commissione esaminatrice e prove d'esame

La Commissione sarà costituita come stabilito dagli articoli 5, 6 e 53 del D.P.R. n. 483/1997.

Le prove d'esame sono le seguenti:

Prova scritta (max punti 30):

impostazione di un piano di lavoro su di un caso psico-patologico presentato dalla commissione sotto forma di storia psico - clinica scritta o di colloquio registrato e proposte per gli interventi ritenuti necessari o soluzioni di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina a concorso.

Prova pratica (max punti 30):

esame di un soggetto, raccolta della anamnesi e discussione sul caso, ovvero: esame dei risultati di tests diagnostici e diagnosi psicologica. La prova pratica deve essere anche illustrata schematicamente per iscritto.

Prova orale (max punti 20):

sulle materie inerenti alla disciplina a concorso, nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Svolgimento delle prove

Eventuale Prova Preselettiva

Al fine di garantire la tempestività e la celerità del concorso, l'Azienda, in relazione al numero di doman-

de di partecipazione al concorso pervenute, si riserva la facoltà di attivare una prova preselettiva.

Il diario dell'eventuale prova preselettiva e della prova scritta verrà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della repubblica - 4<sup>a</sup> serie speciale << Concorsi ed esami >> - non meno di quindici giorni prima dell'inizio della prova stessa. Le prove del concorso, sia scritte, pratiche che orali non possono aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività religiose ebraiche e valdesi.

I candidati che per qualsiasi motivo non si presentino a sostenere le prove nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati rinunciatari al concorso stesso.

Per essere ammessi a sostenere le prove i candidati dovranno essere muniti di idoneo documento di riconoscimento.

In relazione al numero dei candidati la commissione può stabilire l'effettuazione della prova orale nello stesso giorno di quello dedicato alla prova pratica. In tal caso la comunicazione della avvenuta ammissione alla prova stessa sarà dato al termine della effettuazione della prova pratica.

Il superamento di ciascuna delle previste prove d'esame è subordinata al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, corrispondente a 21/30 per la prova scritta e per la prova pratica e 14/20 per la prova orale.

La valutazione di merito delle prove giudicate sufficienti è espressa da un punteggio compreso tra quello minimo per ottenere la sufficienza e quello massimo attribuibile per ciascuna prova.

L'ammissione alla prova pratica è subordinata al raggiungimento di una valutazione di sufficienza nella prova scritta. L'ammissione alla prova orale è subordinata al conseguimento di una valutazione di sufficienza nella prova pratica.

6. Graduatoria, titoli di precedenza e preferenza

Al termine delle prove d'esame, la Commissione esaminatrice formula la graduatoria di merito dei candidati. E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito la sufficienza in ciascuna delle prove d'esame.

La graduatoria di merito è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. n. 487/1994 e successive modificazioni ed integrazioni. Per quanto riguarda la riserva dei posti e le precedenze nella assunzione, sono fatte salve le vigenti disposizioni di legge in materia. Si precisa al riguardo che, ai sensi dell'art. 2, comma 3, del D.P.R. n. 483/1997, il numero dei posti riservati previsti da leggi speciali in favore di particolari categorie di cittadini non può complessivamente superare la percentuale del 30% dei posti messi a concorso. Il Direttore Generale dell'Azienda, riconosciuta la regolarità degli atti, provvede con propria deliberazione all'approvazione della graduatoria dei candidati idonei e alla dichiarazione del vincitore.

7. Adempimenti del vincitore e conferimento del posto

Il candidato dichiarato vincitore sarà invitato dall'Azienda, ai fini della stipula del contratto indivi-

duale di lavoro, a presentare i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso e i documenti richiesti per l'assunzione, entro 30 giorni dalla data di comunicazione, a pena di decadenza nei diritti conseguenti alla partecipazione al concorso stesso. L'Azienda, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di presa servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio. Scaduto inutilmente il termine fissato non si darà luogo alla stipulazione del predetto contratto. E', in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento della procedura concorsuale che ne costituisce il presupposto.

8. Informativa ex art. 13 D.Lgs. 196/2003 (codice privacy)

L'Azienda, in qualità di titolare del trattamento dei dati personali, nella persona del Direttore Generale La informa che i dati personali ed eventualmente sensibili, raccolti con la domanda di partecipazione al concorso pubblico saranno trattati esclusivamente per lo svolgimento delle procedure descritte nel bando, finalizzate alla predisposizione della relativa graduatoria, nonché per i controlli, previsti dall'art. 71 del DPR 445/2000, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni o di atti di notorietà.

Nell'evidenziare che il conferimento all'Azienda dei dati personali ed eventualmente sensibili richiesti, ha natura obbligatoria, si precisa che il mancato conferimento degli stessi comporterà l'esclusione dal concorso pubblico.

9. Norme finali

Ferme restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, qualora dal controllo sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dai concorrenti emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera (art. 75).

L'Azienda si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente concorso o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Con la partecipazione al concorso, è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale del SSN.

Per informazioni rivolgersi all'Ufficio Sviluppo Organizzativo – dell' Azienda Ospedaliera G.Brotzu di Cagliari – Piazzale A.Ricchi- Telefono 070/539.218 dal lun. al ven. dalle ore 9.00 alle ore 13.00.

Le operazioni di sorteggio per la composizione della commissione esaminatrice avranno luogo alle ore 9.00 del giorno successivo alla scadenza del presente bando, esclusa la giornata di sabato, domenica ed ogni altra festività, presso la Direzione Sanitaria dell'Azienda Ospedaliera.

Il Direttore Generale  
Dott. Antonio Garau

(686 a pagamento)

“Esente da bollo ai sensi del D.P.R. 26/10/1972, N. 642 e successive modificazioni”.

FAC-SIMILE DOMANDA

AL DIRETTORE GENERALE  
DELL'AZIENDA OSPEDALIERA "G.BROTZU"  
Piazzale A.Ricchi  
09134 Cagliari

Il/La sottoscritto/a .....

CHIEDE

di essere ammesso/a al Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di un posto di DIRIGENTE PSICOLOGO - DISCIPLINA: PSICOTERAPIA

Area di Psicologia- Per il COORDINAMENTO TRAPIANTI DELL'AOB

A tal fine, ai sensi degli artt. 19, 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000

DICHIARA

- a) di essere nato/a a ..... (Prov. di ...) il ..... e di risiedere a .....  
via .....n..... (C.A.P.....);
- b) di essere cittadino/a (Indicare nazionalità) .....
- c) di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di ..... (In caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali, indicarne i motivi);
- d) di non aver riportato condanne penali (In caso contrario indicare le condanne penali riportate ed i procedimenti penali pendenti);
- e) di essere in possesso dei titoli di studio richiesti per l'accesso alla qualifica a concorso e precisamente: .....; (diploma di laurea in \_\_\_\_\_ conseguita presso \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_ della durata legale di anni \_\_\_\_\_ della specializzazione in \_\_\_\_\_ conseguita presso \_\_\_\_\_ della durata legale di anni \_\_\_\_\_);
- f) di essere in possesso degli ulteriori requisiti specifici di ammissione richiesti dal bando al punto 1 (iscrizione albo professionale degli dal presso ;
- g) di essere nei riguardi degli obblighi militari nella posizione di .....
- h) di aver prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni/privati (precisare tipologia del rapporto, sede, qualifiche rivestite con relativa disciplina, data iniziale e finale del servizio reso, aspettative, percentuale del part – time, ecc. ovvero allegare una fotocopia delle certificazioni di servizio);
- i) di non essere stato escluso/a dall'elettorato attivo e di non essere stato/a dispensato/a dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- j) che le seguenti copie di documenti, allegate alla domanda, sono conformi all'originale  
(Elencare solo le copie dei documenti da autenticare)  
1) \_\_\_\_\_  
2) \_\_\_\_\_  
3) \_\_\_\_\_
- k) di essere consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e

falsità negli atti, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000.

Fa presente di aver diritto:

alla riserva dei posti e/o alla preferenza in caso di parità di merito e di titoli, in quanto .....

all'ausilio di ..... in relazione al proprio handicap nonché alla

necessità di tempi aggiuntivi ..... (Tale precisazione è richiesta solo ai candidati portatori di handicap, ai sensi della L. 5/02/1992 n. 104).

Ogni comunicazione relativa al presente CONCORSO deve essere fatta al seguente indirizzo: Dott.

\_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_ C.A.P. \_\_\_\_\_ Comune \_\_\_\_\_ Provincia \_\_\_\_\_

Telefono \_\_\_\_\_.

Il/La sottoscritto/a esprime il proprio consenso affinché i dati personali forniti possano essere trattati nel rispetto del D.Lgs. 30/06/2003, n. 196, per gli adempimenti connessi alla presente procedura.

Data .....

FIRMA

\_\_\_\_\_

Documenti da allegare alla domanda:

curriculum formativo e professionale debitamente documentato o autocertificato con i titoli oggetto di valutazione;

elenco in duplice copia e in carta semplice, dei documenti e dei titoli presentati;

fotocopia del documento di identità personale in corso di validità.

.



**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'**

**(artt. 19 e 47, DPR 445/2000)**

Io sottoscritt \_\_\_\_\_ nat \_\_\_\_\_ a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ con  
residenza \_\_\_\_\_ anagrafica \_\_\_\_\_ a \_\_\_\_\_

Via \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_

consapevole delle conseguenze e delle sanzioni penali previste dagli artt. 75 e 76, DPR 445/2000 in caso di dichiarazioni false,

**DICHIARO**

con riferimento alla domanda del Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di un posto di DIRIGENTE PSICOLOGO – DISCIPLINA-PSICOTERAPIA  
che le pubblicazioni e/o la documentazione:

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

allegate in copia alla domanda di concorso di cui sopra, sono conformi agli originali.

luogo e data \_\_\_\_\_

Firma

\_\_\_\_\_

(non autenticata)

\*\* se la firma non viene apposta in presenza del funzionario ricevente occorre allegare fotocopia di un documento di identità in corso di validità.

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'**

**(art. 47, DPR 445/2000)**

Io sottoscritt \_\_\_\_\_ nat \_\_\_\_\_ a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ con  
residenza anagrafica a \_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_  
CAP \_\_\_\_\_

consapevole delle conseguenze e delle sanzioni penali previste dagli artt. 75 e 76, DPR 445/2000 in caso di dichiarazioni false,

**DICHIARO**

con riferimento alla domanda del Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di un posto di DIRIGENTE PSICOLOGO – DISCIPLINA-PSICOTERAPIA

di essere in possesso dei seguenti titoli di studio/servizio/carriera:

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

luogo e data \_\_\_\_\_

Firma

(non autenticata)

\*\* se la firma non viene apposta in presenza del funzionario ricevente occorre allegare fotocopia di un documento di identità in corso di validità.

Il Direttore Generale  
Dott. Antonio Garau

(686 a pagamento)

**h) Edilizia residenziale e pubblica**

Comune di Laconi  
 Provincia di Oristano  
 Piazza Marconi, 1 - 08034  
 tel. 0782 866200 - fax 0782 869579

Pubblicazione per estratto

Il Responsabile del Servizio Amministrativo

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 della L.R. 06.04.1989, n. 13, modificata dalla L.R. 28.05.1990, n. 14

**RENDE NOTO**

Che con Determinazione n. 221 del 26.04.2011 è stato approvato il Bando di Concorso per l'aggiornamento della graduatoria generale per l'assegnazione in locazione di alloggi e.r.p. disponibili nel territorio del Comune di Laconi. Le modalità ed i termini di presentazione delle domande sono riportate nel bando integrale pubblicato all'Albo Pretorio on-line del Comune di Laconi, accessibile dal link presente nel sito istituzionale [www.comune.laconi.or.it](http://www.comune.laconi.or.it) e presso l'Azienda Regionale per l'Edilizia Residenziale - Distretto di Oristano Via Tempio, 11. I termini di presentazione delle domande, come indicati nel bando integrale di concorso, decorrono dalla data di inserzione del presente avviso sul BURAS - Parte III. Chiunque abbia interesse può prendere visione degli atti del presente avviso e ritirare copia del bando e degli appositi modelli presso l'Ufficio Amministrativo del Comune, presso l'AREA Distretto di Oristano, negli orari d'ufficio, ovvero scaricarli gratuitamente dal sito istituzionale del comune.

Laconi, 26.04.2011

Il Responsabile del Servizio Amministrativo  
 Dott. Luca Murgia

(631 a pagamento)

Comune di Santadi

Provincia di Carbonia-Iglesias

**ESTRATTO BANDO DI CONCORSO INTEGRATIVO PER AGGIORNAMENTO GRADUATORIA GENERALE DI ASSEGNAZIONE ALLOGGI E.R.P.**

Il Responsabile dell'Area Amministrativa rende noto che è indetto, ai sensi dell'art. 12 della L. R. n. 13 del 6 aprile 1989 e successive modifiche ed integrazioni, il Bando di concorso integrativo per l'aggiornamento della vigente graduatoria generale e delle sub-graduatorie speciali (anziani, giovani coppie e handicappati) finalizzate all'assegnazione di alloggi di edilizia sovvenzionata, siti nel territorio del Comune di Santadi. I termini per la presentazione della domanda decorrono dalla data di pubblicazione del presente avviso nel B.U.R.A.S. parte terza. Il testo integrale del Bando e lo schema di domanda di partecipazione sono acquisi-

bili, a richiesta, presso l'ufficio di segreteria comunale il Martedì e Giovedì dalle 15:30 alle 17:30 e il Martedì e Mercoledì dalle 11:00 alle 13:00, e presso l'ufficio AREA di Carbonia (Corso G. M. Angioy n. 2). Saranno inoltre consultabili e scaricabili dal sito internet [www.comune.santadi.ci.it](http://www.comune.santadi.ci.it). Le domande, debitamente compilate e documentate, dovranno essere presentate all'ufficio protocollo del Comune di Santadi o inviate con raccomandata AR, entro il termine di 45 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURAS. Per i lavoratori emigrati all'estero il termine è prorogato di 60 giorni per i residenti nell'Area europea e di 90 giorni per i residenti in Paesi extraeuropei.

Santadi, li 17.05.2011

Il Responsabile dell'Area Amministrativa  
 D.ssa Caterina Meloni

(689 a pagamento)

**m) Piani urbanistici, paesistici e territoriali**

Comune di Olbia

Il Dirigente del Settore Urbanistica

Rende noto che con deliberazione del Commissario Straordinario (assunta con i poteri del Consiglio Comunale) n. 17 del 05/04/2011, sono state recepite le integrazioni documentali approvate, ai sensi dell'art. 9, comma 5, L.R. 12.08.1998 n.28, dal Servizio Tutela del Paesaggio di Sassari, relative al Piano di lottizzazione in loc. "Pasana - Istickadu" proposto dalla D3 Ditta Nabila S.r.l.

Il Dirigente  
 Ing. Antonio G. Zanda

(622 a pagamento)

Comune di Porto Torres

Provincia di Sassari

Il Dirigente dell'Area Patrimonio, Lavori Pubblici e Urbanistica, visto l'art. 20 della L.R. n. 45/89, rende noto che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 15 del 21.03.2011, esecutiva, è stata approvata in via definitiva la variante alle norme tecniche di attuazione del piano regolatore territoriale del Consorzio Industriale Provinciale di Sassari, nei limiti territoriali del Comune di Porto Torres.

La variante in argomento entrerà in vigore il giorno della sua pubblicazione, sul B.U.R.A.S.

Il Dirigente  
 Dott. Ing. Claudio Vinci

(632 a pagamento)

Comune di Paulilatino

Provincia di Oristano

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 20 della L.R. 45/89

**RENDE NOTO**

Che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 20 del 02.05.2011 è stato definitivamente approvato l'adeguamento ingombri planovolumetrici insediamenti produttivi P.I.P. richiesta Geom. Matteo Corrias di Oristano e Ing.M. Trogu di Paulilatino ai sensi dell'art. 20 della L.P. 45/89. l'adeguamento entra in vigore il giorno della pubblicazione del presente avviso nel B.U.R.A.S.

Il Responsabile Ufficio Tecnico  
Dott. Ing. Claudio Ledda

(633 a pagamento)

Comune di Triei

Provincia Ogliastra

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO**

**AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART. 20 DELLA L.R. N. 45/1989**

**RENDE NOTO**

Che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 25 del 25/11/2010 è stata approvata definitivamente la "Variante al Piano Urbanistico Comunale relativa alla imposizione del vincolo preordinato all'esproprio delle aree occorrenti per la sistemazione strade interne", dichiarata coerente col quadro nominativo e pianificatorio sovraordinato con determinazione del Direttore Generale della Pianificazione Urbanistica Territoriale n. 1104 del 14/03/2011.

**AVVISA**

Che detta variante entrerà in vigore dal giorno della presente pubblicazione nel B.U.R.A.S.

Il Responsabile del Servizio Tecnico  
Geom. Pinuccio Mula

(634 a pagamento)

Comune di Triei

Provincia Ogliastra

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO**

**AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART. 20 DELLA L.R. N. 45/1989**

**RENDE NOTO**

Che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 26 del 25/11/2010 è stata approvata definitivamente la "Variante al Piano Urbanistico Comunale relativa alla trasformazione di un'area agricola a zona S3" Aree per spazi di verde pubblico attrezzato nell'abitato della Fraz. Ardali" ed alla imposizione del vincolo preordinato all'esproprio dell'area, dichiarata coerente col quadro normativo e pianificatorio sovraordinato con determinazione del Direttore Generale della Pianificazione

Urbanistica Territoriale n. 1238/DG del 21/03/2011;

**AVVISA**

Che detta variante entrerà in vigore dal giorno della presente pubblicazione nel B.U.R.A.S.

Il Responsabile del Servizio Tecnico  
Geom. Pinuccio Mula

(635 a pagamento)

Comune di Narcao

Provincia di Carbonia-Iglesias

Il Responsabile del Servizio Tecnico, ai sensi dell'art. 20 della L.R. 45/89,

rende noto

Che con deliberazione del C.C. n. 31 del 06.12.2010, esecutiva, è stata approvata in via definitiva la Variante al PUC di un'area in Località «Rio Murtas» da zona "G1" a Standard "S2", che entrerà in vigore il giorno della pubblicazione del presente avviso sul BURAS;

Narcao, li 04.05.2011

Il Responsabile dell'Area Tecnica  
Geom. Giuseppe Spanu

(636 a pagamento)

Città di Carbonia

Provincia di Carbonia - Iglesias

**IL DIRIGENTE U.T.C.**

Ai sensi degli artt. 20 e 21 della L.22.12.1989 n. 45,

**RENDE NOTO**

che con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 49 del 15/11/2010, è stato approvato il Piano Attuativo Zona Omogenea D - "Area Ex Mercati Generali" - SS 126.

Il Piano Attuativo Zona Omogenea D - "Area Ex Mercati Generali" - SS 126 entrerà in vigore il giorno della pubblicazione del presente avviso nel B.U.R.A.S.

Il Dirigente U.T.C.  
Ing. Giampaolo Porcedda

(669 a pagamento)

Città di Carbonia

Provincia di Carbonia - Iglesias

**IL DIRIGENTE U.T.C.**

Ai sensi degli artt. 20 e 21 della L.22.12.1989 n. 45,

**RENDE NOTO**

Che con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 17 del 01/08/2009, è stato approvato il Piano di Riquilificazione e Recupero con valenza di Piano Attuativo.

Il Piano di Riqualificazione e Recupero con valenza di Piano Attuativo, entrerà in vigore il giorno della pubblicazione del presente avviso nel B.U.R.A.S.

Il Dirigente U.T.C.  
Ing. Giampaolo Porcedda

(670 a pagamento)

Comune di Nuraminis

Provincia di Cagliari

Il Responsabile del Settore Urbanistica ai sensi dell'art. 21 della L.R. n. 45 del 22.12.1989

RENDE NOTO

che il Consiglio Comunale, con deliberazione n. 10 del 14/04/2011 ha approvato in via definitiva il Piano di lottizzazione in zona "Dr", in località "Tistivillu" nel lotto distinto in catasto al Fg.46 mapp.127 presentato dalla società IRS Industrie Rifiuti Sardi.

Detto Piano entrerà in vigore il giorno della pubblicazione del presente avviso nel B.U.R.A.S.

Il Responsabile del Settore  
Geom. Sergio Pilloni

(681 a pagamento)

Città di Iglesias

Settore Urbanistica e Pianificazione

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 20 e 21 della L.R. n. 45 del 22/12/1989

RENDE NOTO CHE

con deliberazione del Commissario Straordinario n. 105 del 11/05/2011 è stata approvata definitivamente la "VARIANTE NON ESSENZIALE AL PIANO DI LOTTIZZAZIONE IN LOCALITÀ SAN SALVATORE.", già approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 20 del 12/04/2010.

La variante al Piano entrerà in vigore il giorno della pubblicazione del presente avviso nel B.U.R.A.S.

Iglesias, li 16.05.2011

Il Dirigente  
Dott. Ing. Carlo Capuzzi

(682 a pagamento)

Comune di Posada

Provincia di Nuoro

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

Ai sensi degli artt. 20 e 21 della L. R. n. 45 del 22.12.1989, rende noto che il Piano Particolareggiato del Centro Storico di Posada, adottato in via definitiva con Deliberazione del C.C.n. 22 del 12.06.2009 (quale allegato del P.U.C.), esecutiva a termini di legge, con Determinazione n. 3216 del 21.12.2010 della R.A.S. - Servizio Tutela Paesaggistica per le Provv. di

Nuoro e Ogliastra, è stato approvato ai sensi dell'art.9 della L.R. n. 28 del 12.08.1998, subordinandolo al recepimento di alcune prescrizioni che puntualmente il Comune ha accolto come da Deliberazione del C.C. n° 4 del 17.03.2011 e del cui adeguamento la R.A.S. - Servizio Tutela Paesaggistica per le Provv. di Nuoro e Ogliastra ha preso atto con nota del 06.05.2011, prot. n. 26809/XIV.12.2.

Avvisa che il Piano Particolareggiato del Centro Storico di Posada entrerà in vigore dal giorno di pubblicazione del presente avviso nel B.U.R.A.S.

Il Responsabile dell'area tecnica  
Geom. Flavio Zirottu

(683 a pagamento)

Comune di Segariu

Provincia del Medio Campidano

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 20 della L.R. 45/89, che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 42 del 05.10.2010, esecutiva nelle forme di legge, è stato approvato definitivamente la variante al P.U.C. finalizzata all'approvazione del vincolo preordinato all'esproprio dell'area interessata ai lavori di realizzazione di una rotonda sulla S.S. 547 .

Tale variante al P.U.C. entra in vigore dal giorno di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.A.S. .

Segariu li 09.05.2011

Il Responsabile del Servizio Tecnico  
Dott. Ing. Domenica Francesca Magaletti

(688 a pagamento)

**n ) varie**

STATUTO

DEL COMUNE DI OSCHIRI

Provincia Olbia-Tempio

Adottato con la delibera C.C. n. 53 del 10.10.1991

Aggiornato alle modifiche introdotte dalla legge n. 191/1998 e n. 265/1999 di riforma dell'ordinamento degli enti locali adottato con deliberazione del consiglio comunale n.14 del 03.03.2000 integrato con deliberazione del consiglio comunale n. 22 del 01.06.2000. approvazione co.re.co. n.002101 del 12/07/2000. pubblicazione all'albo pretorio: dal 18/07/2000 per giorni 30 consecutivi.

Integrato agli artt. 14 c.1; 15 c.2; 18 c.3; 19 c.3; 24 lett.a) con deliberazione del consiglio comunale n. 4 del 25.01.2011.

Pubblicazione all'albo pretorio: dal 15.02.2011 al 17.03.2011 per giorni 30 consecutivi. pubblicazione n.

26/2011

Il Segretario Comunale Dr.ssa Cocco Gavina

## TITOLO I Principi generali e programmatici

## Articolo 1. Comune di Oschiri

1. Il Comune di Oschiri è Ente Autonomo nell'ambito dei principi fissati dalle Leggi generali della Repubblica e del presente Statuto.

2. Esercita funzioni proprie e le funzioni attribuite o delegate dalle Leggi Statali e Regionali.

3. La Comunità Oschirese è costituita dai cittadini e dai soggetti residenti nel Comune, nonché da coloro che mantengono legami sociali e culturali con gli altri componenti della comunità stessa.

## Articolo 2. Territorio, gonfalone e stemma

1. Il Comune di Oschiri comprende la parte del suolo nazionale delimitato con il piano topografico, di cui all'art.9 della Legge 24 dicembre 1954, n.1228, approvato dall'Istituto Centrale di Statistica.

2. Il Comune ha un proprio gonfalone e un proprio stemma, adottati con deliberazione del Consiglio Comunale.

3. Il regolamento disciplina l'uso del gonfalone e dello stemma, nonché i casi di concessione in uso dello stemma ad Enti od associazioni, operanti nel territorio comunale e le relative modalità.

## Articolo 3. Finalità

1. Il Comune rappresenta e cura unitariamente gli interessi della propria comunità, ne promuove lo sviluppo ed il progresso civile, sociale ed economico e garantisce la partecipazione dei cittadini, singoli o associati, alle scelte politiche della comunità assicurando le condizioni di pari opportunità tra uomo e donna.

2. Il Comune assume la Programmazione Pluriennale e la direzione per obiettivi quale metodo cui informare la propria azione.

## Articolo 4. Tutela della salute

1. Il Comune concorre a garantire, nell'ambito delle sue competenze, il diritto alla salute; attua idonei strumenti per renderlo effettivo, con particolare riguardo alla tutela della salubrità e della sicurezza dell'ambiente e del posto di lavoro, alla tutela della maternità e della prima infanzia.

2. Opera per l'attuazione di un efficiente servizio di assistenza sociale, con speciale riferimento agli anziani, ai minori, agli inabili ed invalidi, coordinando gli interventi operanti nell'ambito territoriale e curando l'organizzazione di un servizio di Segretariato Sociale per i rapporti con gli utenti.

3. Promuove e sostiene le attività di volontariato finalizzate alla realizzazione di servizi in favore delle categorie soprannominate e pone in essere tutte le iniziative tendenti a rimuovere difficoltà ed ostacoli (Barriere

architettoniche etc.) che si frappongono allo svolgimento delle comuni e normali attività di tutte le categorie svantaggiate.

Articolo 5. Tutela del patrimonio naturale, storico ed artistico

1. Il Comune adotta le misure necessarie a conservare e difendere l'ambiente con particolare riferimento alle specificità ambientali costituite da: Lago Coghinas ed i fiumi ad esso affluenti, i territori collinari, la località montana sul Limbara, attuando piani per la difesa del suolo e del sottosuolo e per eliminare le cause di inquinamento atmosferico, acustico e delle acque.

2. Tutela del Patrimonio storico, artistico ed archeologico, garantendone il godimento da parte della collettività valorizzando a pieno e promuovendo studi, ricerche e itinerari sulle zone archeologiche di Castro, Santo Stefano, Othi, antiche Chiese campestri e numerosi nuraghi e dolmen.

3. Il Comune conserva e valorizza la toponomastica originaria, secondo la tradizione scritta e orale, La toponomastica all'interno degli abitati è definita nella lingua sarda della comunità ed in lingua italiana.

Articolo 6. Promozione dei beni culturali, dello Sport e del tempo libero.

1. Il Comune promuove lo sviluppo del patrimonio culturale, anche nelle sue espressioni di lingua, di costume e di tradizioni locali.

2. Incoraggia e favorisce lo sport dilettantistico ed il turismo sociale e giovanile.

3. Il Comune, riconoscendo alla cultura locale ed al patrimonio linguistico il ruolo di elementi fondamentali per armonizzare sviluppo civile e sociale, promuove e favorisce le iniziative volte a valorizzare la civiltà sarda e le sue espressioni culturali, linguistiche e tradizionali.

4. Il Comune, nell'intento di tutelare ogni forma di espressione linguistica, riconosce ai cittadini la facoltà di utilizzare in interventi pubblici la lingua sarda, in ciascuna delle sue varianti linguistiche, a condizione che di discussioni e degli interventi scritti sia fornito il testo redatto in lingua italiana.

5. Per il raggiungimento di tali finalità il Comune favorisce l'istituzione di Enti, organismi ed associazioni culturali, ricreative e sportive, promuove la creazione di idonee strutture, servizi ed impianti e ne assicura l'accesso agli enti, organismi ed associazioni politiche, laiche e religiose ai sensi dell'art.7, comma 5, della Legge 8 giugno 1990, n.142.

6. I modi di utilizzo delle strutture, dei servizi ed impianti saranno disciplinati da apposito regolamento, che dovrà, altresì, prevedere il concorso degli enti, organismi ed associazioni alle sole spese di gestione, salvo che non ne sia prevista la gratuità per particolari finalità di carattere sociale, perseguite dagli enti.

Articolo 7. Assetto ed utilizzazione del territorio

1. Il Comune promuove ed attua un organico assetto del territorio, nel quadro di un programmato sviluppo

degli insediamenti umani, delle infrastrutture sociali e degli impianti industriali turistici e commerciali.

2. Realizza piani di sviluppo dell'edilizia residenziale pubblica, al fine di assicurare il diritto all'abitazione.

3. Predisporre la realizzazione di opere di urbanizzazione primaria e secondaria, secondo le esigenze e le priorità definite dai piani pluriennali di attuazione.

4. Attua un sistema coordinato di traffico e di circolazione, adeguato ai fabbisogni di mobilità della popolazione residente e fluttuante, con particolare riguardo alle esigenze lavorative, scolastiche e turistiche.

5. Predisporre idonei strumenti di pronto intervento, da prestare al verificarsi di pubbliche calamità.

6. Il Sindaco esercita il controllo e la vigilanza urbanistica ed edilizia e ne sanziona le violazioni, con gli strumenti predisposti dalle Leggi statali e regionali.

#### Articolo 8. Sviluppo Economico

1. Il Comune coordina le attività commerciali e favorisce l'organizzazione razionale dell'apparato distributivo, al fine di garantire la migliore funzionalità e produttività del servizio da rendere al consumatore predisponendo all'uso idonei strumenti.

2. Tutela e promuove lo sviluppo dell'artigianato, con particolare riguardo a quello artistico; adotta iniziative atte a stimolare l'attività e ne favorisce l'associazionismo, al fine di consentire una più vasta collocazione dei prodotti ed una più equa remunerazione del lavoro stimolando la valorizzazione dei prodotti locali con particolare riferimento a quelli tipici.

3. Sviluppa le attività turistiche, promuovendo il rinnovamento e l'ordinata espansione delle attrezzature e dei servizi turistici e ricettivi.

4. Il Comune promuove e sviluppa le attività agrosilvo-pastorali, zootecniche e ittiche incentivandone l'attività e favorendone l'espansione, realizzando all'uso le conseguenti iniziative.

5. Il Comune promuove e sostiene forme associative e di autogestione fra i lavoratori dipendenti ed autonomi.

6. Il Comune nell'ambito delle proprie competenze tutela e promuove il diritto alle pari opportunità fra uomo-donna nelle attività economiche e sociali.

#### Articolo 9. Programmazione economico-sociale e territoriale

1. In conformità a quanto disposto dall'art.3, commi 5,6,7 ed 8 della Legge 8 giugno 1990, n.142, il Comune realizza le proprie finalità adottando il metodo e gli strumenti della programmazione.

2. Al fine di concorrere alla determinazione degli obiettivi dei piani e programmi dello Stato e della Regione, il Comune provvede ad acquistare, per ciascun obiettivo, l'apporto dei sindacati, delle formazioni sociali, economiche e culturali operanti nel suo territorio.

#### Articolo 10. Partecipazione, decentramento, cooperazione.

1. Il Comune realizza la propria autonomia assicu-

rando l'effettiva partecipazione della comunità all'attività politica ed amministrativa dell'Ente, secondo i principi stabiliti dall'art.3 della Costituzione e dall'art.6 della Legge 8 giugno 1990 n.142.

2. Riconosce che presupposto della partecipazione è l'informazione sui programmi, sulle decisioni e sui provvedimenti comunali e cura, a tal fine, l'istituzione di mezzi e strumenti idonei, organizzando incontri, convegni, mostre e rassegne e stabilendo rapporti permanenti con gli organi di comunicazione di massa.

3. Il Comune, per favorire un efficiente esercizio dei servizi comunali, attua idonee forme di cooperazione con altri comuni e con la Provincia ed altri Enti sovramunicipali.

#### Articolo 11. Servizi pubblici

1. Il Comune, in attuazione del combinato disposto dall'art.22 della Legge 08/06/1990, n.142, può gestire i servizi pubblici nelle seguenti forme:

a) In economia, quando per le modeste dimensioni o per le caratteristiche del servizio non sia opportuno costituire una istituzione o una azienda;

b) In concessione a terzi, quando sussistano ragioni tecniche, economiche e di opportunità sociale;

c) A mezzo di azienda speciale, anche per la gestione di più servizi di rilevanza economica e imprenditoriale;

d) A mezzo di istituzione, per l'esercizio di servizi sociali senza rilevanza imprenditoriale;

e) A mezzo di Società per Azioni a prevalenza capitale pubblico locale, qualora si renda opportuna, in relazione alla natura del servizio da erogare, la partecipazione degli altri soggetti pubblici e privati.

2. Il Comune può articolare in maniera flessibile l'organizzazione, il funzionamento, gli orari di pubblici servizi al fine di favorire pari opportunità di accesso e fruizione sia agli uomini che alle donne.

### TITOLO II Ordinamento strutturale

#### Capo I Organi e loro attribuzioni

#### Articolo 12. Organi

1. Sono organi del Comune il Consiglio Comunale, il Sindaco e la Giunta e le rispettive competenze sono stabilite dalla Legge e dal presente Statuto.

2. Il Consiglio Comunale è organo di indirizzo e di controllo politico e amministrativo.

3. Il Sindaco è responsabile dell'Amministrazione ed è il legale rappresentante del Comune; egli esercita inoltre le funzioni di Ufficiale di Governo secondo le leggi dello Stato.

4. La Giunta collabora col Sindaco nella gestione amministrativa del comune e svolge attività propositive e di impulso nei confronti del consiglio.

#### Articolo 13. Deliberazioni degli organi collegiali

1. Le deliberazioni degli organi collegiali sono as-

sunte, di regola, con votazione palese; sono da assumere a scrutinio segreto le deliberazioni concernenti persone, quando venga esercitata una facoltà discrezionale fondata sull'apprezzamento delle qualità soggettive di una persona o sulla valutazione dell'azione da questi svolta.

2. L'istruttoria e la documentazione delle proposte di deliberazione avvengono attraverso i responsabili degli uffici; la verbalizzazione degli atti e delle sedute del consiglio e della giunta è curata dal segretario comunale, secondo le modalità e i termini stabiliti dal regolamento per il funzionamento del consiglio.

3. Il segretario comunale non partecipa alle sedute quando si trova in stato di incompatibilità: in tal caso è sostituito in via temporanea dal componente del consiglio o della giunta nominato dal presidente, di norma il più giovane d'età.

4. I verbali delle sedute di giunta e di consiglio comunale sono firmati dal sindaco e dal segretario.

#### Articolo 14. Consiglio comunale

1. Il consiglio comunale è dotato di autonomia organizzativa e funzionale e, rappresentando l'intera comunità, delibera l'indirizzo politico-amministrativo ed esercita il controllo sulla sua applicazione. Il Consiglio Comunale è presieduto dal Presidente del Consiglio Comunale. In caso di sua assenza, impedimento temporaneo o incompatibilità è presieduto dal Sindaco.

Il Presidente del Consiglio Comunale è eletto tra i Consiglieri nel corso della seduta di insediamento a scrutinio segreto con il voto favorevole della maggioranza dei consiglieri assegnati. La stessa maggioranza è necessaria per la revoca del Presidente del Consiglio. Le funzioni ed attribuzioni del Presidente del Consiglio Comunale sono regolamentate dalla legge, dal presente Statuto e dal regolamento del Consiglio Comunale. In caso di assenza, impedimento o incompatibilità del Presidente del Consiglio Comunale, le sue funzioni sono esercitate dal Sindaco.

2. L'elezione, la durata in carica, la composizione e lo scioglimento del consiglio comunale sono regolati dalla legge.

3. Il consiglio comunale esercita le potestà e le competenze stabilite dalla legge e dallo statuto e svolge le proprie attribuzioni conformandosi ai principi, alle modalità e alle procedure stabiliti nel presente statuto e nelle norme regolamentari.

4. Il consiglio comunale definisce gli indirizzi per la nomina e la designazione dei rappresentanti del comune presso enti, aziende e istituzioni e provvede alla nomina degli stessi nei casi previsti dalla legge. Detti indirizzi sono valevoli limitatamente all'arco temporale del mandato politico-amministrativo dell'organo consiliare.

5. Il consiglio comunale conforma l'azione complessiva dell'ente ai principi di pubblicità, trasparenza e legalità ai fini di assicurare imparzialità e corretta gestione amministrativa.

6. Gli atti fondamentali del consiglio devono contenere l'individuazione degli obiettivi da raggiungere nonché le modalità di reperimento e di destinazione

delle risorse e degli strumenti necessari.

7. Il consiglio comunale ispira la propria azione al principio di solidarietà.

#### Articolo 15. Sessione e convocazione

1. L'attività del consiglio comunale si svolge in sessione ordinaria o straordinaria.

2. La convocazione del Consiglio e l'ordine del giorno degli argomenti da trattare è effettuata dal Presidente del Consiglio Comunale sentito il Sindaco, oppure su richiesta del Sindaco o di 1/5 dei consiglieri.

Il Presidente del Consiglio Comunale è tenuto a riunire il Consiglio in un termine non superiore ai 20 giorni quando lo richieda il Sindaco o 1/5 dei consiglieri inserendo all'ordine del giorno le questioni richieste, purché di competenza consiliare.

In caso di inosservanza dei suddetti obblighi di convocazione del Consiglio provvede in via sostitutiva il Sindaco e, in caso di inosservanza da parte di questi, il competente Organo Regionale, ai sensi della normativa vigente nel tempo.

Il suddetto potere sostitutivo si applica anche per inosservanza alla convocazione del Consiglio quando questa è resa obbligatoria entro un dato termine da norme di legge o di statuto.

3. Le sedute del consiglio sono pubbliche, salvi i casi previsti dal regolamento consiliare che ne disciplina il funzionamento.

4. La prima convocazione del consiglio comunale subito dopo le elezioni per il suo rinnovo viene indetta dal sindaco entro dieci giorni dalla proclamazione degli eletti e la riunione deve tenersi entro dieci giorni dalla convocazione.

5. In caso di impedimento permanente, decadenza, rimozione, decesso del sindaco si procede allo scioglimento del consiglio comunale; il consiglio e la giunta rimangono in carica fino alla data delle elezioni e le funzioni del sindaco sono svolte dal vicesindaco.

#### Articolo 16. Linee programmatiche di mandato

1. Entro il termine di 120 giorni, decorrenti dalla data del suo avvenuto insediamento, sono presentate, da parte del Sindaco, sentita la giunta, le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare durante il mandato politico-amministrativo.

2. Ciascun consigliere comunale ha il pieno diritto di intervenire nella definizione delle linee programmatiche, proponendo le integrazioni, gli adeguamenti e le modifiche, mediante presentazione di appositi emendamenti, nelle modalità indicate dal regolamento del consiglio comunale.

3. Con cadenza annuale il consiglio provvede, in sessione straordinaria, a verificare l'attuazione di tali linee, da parte del sindaco e dei rispettivi assessori, e precisamente entro il 30 settembre di ogni anno. E' facoltà del consiglio provvedere a integrare, nel corso della durata del mandato, con adeguamenti strutturali e/o modifiche, le linee programmatiche, sulla base delle esigenze e delle problematiche che dovessero emergere in ambito



locale.

4. Al termine del mandato politico-amministrativo, il Sindaco presenta all'organo consiliare il documento di rendicontazione dello stato di attuazione e di realizzazione delle linee programmatiche. Detto documento è sottoposto alla approvazione del consiglio, previo esame del grado di realizzazione degli interventi previsti.

#### Articolo 17. Commissioni

1. Il Consiglio Comunale potrà istituire, con apposita deliberazione, commissioni permanenti, temporanee o speciali per fini di controllo, di indagine, di inchiesta, di studio. Dette commissioni sono composte solo da consiglieri comunali, con criterio proporzionale. Per quanto riguarda le commissioni aventi funzioni di controllo e di garanzia, la presidenza è attribuita ai consiglieri appartenenti ai gruppi di opposizione.

2. Il funzionamento, la composizione, i poteri, l'oggetto e la durata delle commissioni verranno disciplinate con apposito regolamento.

3. La delibera di istituzione dovrà essere adottata a maggioranza assoluta dei componenti del consiglio.

#### Articolo 18. Consiglieri

1. Lo stato giuridico, le dimissioni e la sostituzione dei consiglieri sono regolati dalla legge; essi rappresentano l'intera comunità alla quale costantemente rispondono.

2. Le funzioni di consigliere anziano sono esercitate dal consigliere che, nell'elezione a tale carica, ha ottenuto il maggior numero di preferenze. A parità di voti sono esercitate dal più anziano di età.

3. I consiglieri comunali che non intervengono alle sessioni per tre volte consecutive senza giustificato motivo sono dichiarati decaduti con deliberazione del consiglio comunale. A tale riguardo, il Presidente del Consiglio Comunale a seguito dell'avvenuto accertamento dell'assenza maturata da parte del consigliere interessato, provvede con comunicazione scritta, ai sensi dell'art. 7 della legge 7 agosto 1990 n. 241, a comunicargli l'avvio del procedimento amministrativo. Il consigliere ha facoltà di far valere le cause giustificative delle assenze, nonché a fornire al Presidente eventuali documenti probatori, entro il termine indicato nella comunicazione scritta, che comunque non può essere inferiore a giorni 20, decorrenti dalla data di ricevimento. Scaduto quest'ultimo termine, il consiglio esamina e infine delibera, tenuto adeguatamente conto delle cause giustificative presentate da parte del consigliere interessato.

#### Articolo 19. Diritti e doveri dei consiglieri

1. I consiglieri hanno diritto di presentare interrogazioni, interpellanze, mozioni e proposte di deliberazione.

2. Le modalità e le forme di esercizio del diritto di iniziativa e di controllo dei consiglieri comunali sono

disciplinati dal regolamento del consiglio comunale.

3. I consiglieri comunali hanno diritto di ottenere dagli uffici del comune nonché dalle aziende, istituzioni o enti dipendenti, tutte le notizie e le informazioni utili all'espletamento del proprio mandato. Essi, nei limiti e con le forme stabilite dal regolamento, hanno diritto di visionare gli atti e documenti, anche preparatori e di conoscere ogni altro atto utilizzato ai fini dell'attività amministrativa e sono tenuti al segreto nei casi specificatamente determinati dalla legge. Inoltre essi hanno diritto a ottenere, da parte del Presidente un'adeguata e preventiva informazione sulle questioni sottoposte all'organo, attraverso l'attività della conferenza dei capigruppo, di cui al successivo art. 20 comma 3 del presente statuto.

4. Ciascun consigliere è tenuto a eleggere un domicilio nel territorio comunale presso il quale verranno recapitati gli avvisi di convocazione del consiglio e ogni altra comunicazione ufficiale.

5. Per assicurare la massima trasparenza, ogni consigliere deve comunicare annualmente i redditi posseduti secondo le modalità stabilite nel regolamento del consiglio comunale.

#### Articolo 20. Gruppi consiliari

1. I consiglieri possono costituirsi in gruppi, secondo quanto previsto nel regolamento del consiglio comunale e ne danno comunicazione al sindaco e al segretario comunale unitamente all'indicazione del nome del capigruppo. Qualora non si eserciti tale facoltà o nelle more della designazione, i gruppi sono individuati nelle liste che si sono presentate alle elezioni e i relativi capigruppo nei consiglieri, non appartenenti alla giunta, che abbiano riportato il maggior numero di preferenze.

2. I consiglieri comunali possono costituire gruppi non corrispondenti alle liste elettorali nei quali sono stati eletti purché tali gruppi risultino con posti da almeno 2 (due) membri.

3. È istituita presso il Comune di Oschiri la conferenza dei capigruppo, finalizzata a rispondere ai principi generali di informazione puntuale per i consiglieri e di garanzia di trasparenza indicate dall'art. 19, comma 3, del presente statuto; nonché dall'art. 31, comma 7 ter, della legge n. 142/90, e successive modificazioni ed integrazioni. La disciplina, il funzionamento e le specifiche attribuzioni sono contenute nel regolamento del consiglio comunale.

4. I capigruppo consiliari sono domiciliati presso l'impiegato addetto all'ufficio protocollo del comune.

5. Ai capigruppo consiliari è consentito ottenere gratuitamente, una copia della documentazione inerente gli atti utili all'espletamento del proprio mandato.

#### Articolo 21. Sindaco

1. Il sindaco è eletto direttamente dai cittadini secondo le modalità stabilite nella legge che disciplina altresì i casi di ineleggibilità, di incompatibilità, lo stato giuridico e le cause di cessazione dalla carica.

2. Egli rappresenta il comune ed è l'organo respon-

sabile dell'amministrazione, sovrintende alle verifiche di risultato connesse al funzionamento dei servizi comunali, impartisce direttive al segretario comunale, al direttore, se nominato, e ai responsabili degli uffici in ordine agli indirizzi amministrativi e gestionali, nonché sull'esecuzione degli atti.

3. Il sindaco esercita le funzioni attribuitegli dalle leggi, dallo statuto, dai regolamenti e sovrintende all'espletamento delle funzioni statali o regionali attribuite al comune. Egli ha inoltre competenza e poteri di indirizzo, di vigilanza e controllo sull'attività degli assessori e delle strutture gestionali ed esecutive.

4. Il sindaco, sulla base degli indirizzi stabiliti dal consiglio, provvede alla nomina, alla designazione e alla revoca dei rappresentanti del comune presso enti, aziende e istituzioni.

5. Il sindaco è inoltre competente, sulla base degli indirizzi espressi dal consiglio comunale, e sentite le categorie interessate a coordinare gli orari degli esercizi commerciali, dei pubblici esercizi e dei servizi pubblici, nonché, previo accordo con i responsabili territorialmente competenti delle amministrazioni interessate, degli orari di apertura al pubblico degli uffici pubblici localizzati nel territorio, considerando i bisogni delle diverse fasce di popolazione interessate, con particolare riguardo alle esigenze delle persone che lavorano.

6. Al sindaco, oltre alle competenze di legge, sono assegnate dal presente statuto e dai regolamenti attribuzioni quale organo di amministrazione, di vigilanza e poteri di autorganizzazione delle competenze connesse all'ufficio.

#### Articolo 22. Attribuzioni di amministrazione

1. Il sindaco ha la rappresentanza generale dell'ente, può delegare le sue funzioni o parte di esse ai singoli assessori ed è l'organo responsabile dell'amministrazione del comune; in particolare il sindaco:

a) dirige e coordina l'attività politica e amministrativa del comune nonché l'attività della giunta e dei singoli assessori;

b) promuove e assume iniziative per concludere accordi di programma con tutti i soggetti pubblici previsti dalla legge, sentito il consiglio comunale;

c) convoca i comizi per i referendum previsti dall'art. 6 della legge n. 142/90, e successive modificazioni ed integrazioni;

d) adotta le ordinanze contingibili e urgenti previste dalla legge;

e) nomina il segretario comunale, scegliendolo nell'apposito albo;

f) conferisce e revoca al segretario comunale, se lo ritiene opportuno e previa deliberazione della giunta comunale, le funzioni di direttore generale nel caso in cui non sia stipulata la convenzione con altri comuni per la nomina del direttore;

g) nomina i responsabili degli uffici e dei servizi, attribuisce gli incarichi dirigenziali e quelli di collaborazione esterna, in base a esigenze effettive e verificabili.

#### Articolo 23. Attribuzioni di vigilanza

1. Il Sindaco nell'esercizio delle sue funzioni di vigilanza acquisisce direttamente presso tutti gli uffici e servizi le informazioni e gli atti, anche riservati, e può disporre l'acquisizione di atti, documenti e informazioni presso le aziende speciali, le istituzioni e le società per azioni, appartenenti all'ente, tramite i rappresentanti legali delle stesse, informandone il consiglio comunale.

2. Egli compie gli atti conservativi dei diritti del comune e promuove, direttamente o avvalendosi del segretario comunale o del direttore se nominato, le indagini e le verifiche amministrative sull'intera attività del comune.

3. Il Sindaco promuove e assume iniziative atte ad assicurare che uffici, servizi, aziende speciali, istituzioni e società appartenenti al comune, svolgano le loro attività secondo gli obiettivi indicati dal consiglio e in coerenza con gli indirizzi attuativi espressi dalla giunta.

#### Articolo 24. Attribuzioni di organizzazione.

Il Sindaco nell'esercizio delle sue funzioni di organizzazione:

a) propone al Presidente del Consiglio gli argomenti da iscriverne all'ordine del giorno delle sedute del Consiglio comunale.

b) esercita i poteri di polizia nelle adunanze consiliari e negli organismi pubblici di partecipazione popolare dal Sindaco presieduti, nei limiti previsti dalle Leggi.

c) propone argomenti da trattare in Giunta, ne dispone la convocazione e la presiede.

d) riceve le interrogazioni e le mozioni da sottoporre al Consiglio in quanto di competenza consiliare.

#### Articolo 25. Vicesindaco

1. Il vicesindaco nominato tale dal sindaco è l'assessore che ha la delega generale per l'esercizio di tutte le funzioni del sindaco, in caso di assenza o impedimento di quest'ultimo.

2. Il conferimento delle deleghe rilasciate agli assessori, deve essere comunicato al consiglio e agli organi previsti dalla legge, nonché pubblicato all'albo pretorio.

#### Articolo 26. Giunta comunale

1. La giunta è l'organo di collaborazione del Sindaco per il governo del Comune; la competenza è puntualmente regolata dall'art 35 della legge 142/90 nel testo integrato dalle successive modificazioni.

2. Impronta la propria attività ai principi della collegialità della trasparenza e dell'efficienza.

3. Opera attraverso deliberazioni collegiali

#### Articolo 27. Composizione

1. La giunta è composta dal sindaco e da un numero di assessori non superiore a sei di cui uno è investito della carica di vicesindaco.

2. Gli assessori sono scelti normalmente tra i consiglieri; possono tuttavia essere nominati anche assessori esterni al consiglio, purché dotati dei requisiti di eleggibilità e in possesso di particolare competenza ed esperienza tecnica, amministrativa o professionale.

3. Gli assessori esterni possono partecipare alle sedute del consiglio e intervenire nella discussione ma non hanno diritto di voto.

#### Articolo 28. Nomina

1. Il vicesindaco e gli altri componenti della giunta sono nominati dal sindaco e presentati al consiglio comunale nella prima seduta successiva alle elezioni.

2. Il Sindaco può revocare uno o più assessori dandone motivata comunicazione al consiglio e deve sostituire entro 15 giorni gli assessori dimissionari.

3. Le cause di incompatibilità, la posizione e lo stato giuridico degli assessori nonché gli istituti della decadenza e della revoca sono disciplinati dalla legge; non possono comunque far parte della giunta coloro che abbiano tra loro o con il sindaco rapporti di parentela entro il terzo grado, di affinità di primo grado, di affiliazione e i coniugi.

4. Salvi i casi di revoca da parte del Sindaco la giunta rimane in carica fino al giorno della proclamazione degli eletti in occasione del rinnovo del consiglio comunale.

#### Articolo 29. Funzionamento della giunta

1. La giunta è convocata e presieduta dal Sindaco, che coordina e controlla l'attività degli assessori e stabilisce l'ordine del giorno delle riunioni, anche tenuto conto degli argomenti preposti dai singoli assessori.

2. Le modalità di convocazione e di funzionamento della giunta sono stabilite in modo informale dalla stessa.

3. Le sedute sono valide se sono presenti la metà più uno dei componenti e le deliberazioni sono adottate a maggioranza dei presenti.

#### Articolo 30. Competenze

1. La giunta collabora con il Sindaco nell'amministrazione del comune e compie gli atti che, ai sensi di legge o del presente statuto, non siano riservati al consiglio e non rientrino nelle competenze attribuite al sindaco, al segretario comunale, al direttore o ai responsabili dei servizi comunali.

2. La giunta opera in modo collegiale, dà attuazione agli indirizzi generali espressi dal consiglio e svolge attività propositiva e di impulso nei confronti dello stesso.

3. La giunta, in particolare, nell'esercizio delle attribuzioni di governo e delle funzioni organizzative:

a) propone al consiglio i regolamenti;

b) approva i progetti, i programmi esecutivi e tutti i provvedimenti che non comportano impegni di spesa sugli stanziamenti di bilancio e che non siano riservati dalla legge o dal regolamento di contabilità ai responsa-

bili dei servizi comunali;

c) elabora le linee di indirizzo e predispone le proposte di provvedimenti da sottoporre alle determinazioni del consiglio;

d) assume attività di iniziativa, di impulso e di raccordo con gli organi di partecipazione e decentramento;

e) propone al Consiglio la modifica delle tariffe per i servizi, ed elabora i criteri per la determinazione di quelle nuove;

f) nomina i membri delle commissioni per i concorsi pubblici, su proposta del responsabile del servizio interessato;

g) propone i criteri generali per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e vantaggi economici di qualunque genere a enti od organismi per manifestazioni culturali, sociali etc., nel rispetto del vigente regolamento comunale adottato ex art 11 legge 241/1990;

h) approva i regolamenti sull'ordinamento degli uffici e dei servizi nel rispetto dei criteri generali stabiliti dal consiglio, e determina sul nuovo assetto della pianta organica; i) dispone l'accettazione o il rifiuto di lasciti e donazioni;

j) fissa la data di convocazione dei comizi per i referendum e costituisce l'ufficio comunale per le elezioni, cui è rimesso l'accertamento della regolarità del procedimento;

k) esercita, previa determinazione dei costi e individuazione dei mezzi, funzioni delegate dalla provincia, regione e stato quando non espressamente attribuite dalla legge e dallo statuto ad altro organo;

l) decide in ordine alle controversie sulle competenze funzionali che potrebbero sorgere fra gli organi gestionali dell'ente;

m) fissa, ai sensi del regolamento e degli accordi decentrati, i parametri, gli standard e i carichi funzionali di lavoro per misurare la produttività dell'apparato, sentito il direttore generale;

n) determina, sentiti i revisori dei conti, i misuratori e i modelli di rilevazione del controllo interno di gestione secondo i principi stabiliti dal consiglio;

o) approva il PEG su proposta del direttore generale.

### TITOLO II Istituti di partecipazione e diritti dei cittadini

#### Capo I Partecipazione e decentramento

##### Articolo 31. Partecipazione popolare

1. Il comune promuove e tutela la partecipazione dei cittadini, singoli o associati, all'amministrazione dell'ente al fine di assicurarne il buon andamento, l'imparzialità e la trasparenza.

2. La partecipazione popolare si esprime attraverso l'incentivazione delle forme associative e di volontariato e il diritto dei singoli cittadini a intervenire nel procedimento amministrativo.

3. Il consiglio comunale predispone e approva un regolamento nel quale vengono definite le modalità con

cui i cittadini possono far valere i diritti e le prerogative previste dal presente titolo.

## Capo II L'associazionismo e volontariato

### Articolo 32. Associazionismo

1. Il comune riconosce e promuove le forme di associazionismo presenti sul proprio territorio.

1.A tal fine, la giunta comunale, a istanza delle interessate, registra le associazioni che operano sul territorio comunale, ivi comprese le sezioni locali di associazioni a rilevanza sovracomunale.

3. Allo scopo di ottenere la registrazione è necessario che l'associazione depositi in comune copia dello statuto e comunichi la sede e il nominativo del legale rappresentante.

4. Non è ammesso il riconoscimento di associazioni segrete o aventi caratteristiche non compatibili con indirizzi generali espressi dalla Costituzione, dalle norme vigenti e dal presente statuto.

5. Le associazioni registrate devono presentare annualmente il loro bilancio.

6. Il comune può promuovere e istituire la consulta delle associazioni.

### Articolo 33. Diritti delle associazioni

1. Ciascuna associazione registrata ha diritto, per il tramite del legale rappresentante o suo delegato ad accedere ai dati di cui è in possesso l'amministrazione e di essere consultata, a richiesta, in merito a iniziative dell'ente nel settore in cui la stessa opera.

2. Le scelte amministrative che incidono sull'attività delle associazioni devono essere precedute dall'acquisizione di pareri espressi dagli organi collegiali delle stesse.

3. I pareri devono pervenire all'ente nei termini stabiliti nella richiesta, che in ogni caso non devono essere inferiori a 15 giorni.

### Articolo 34. Contributi alle associazioni

1. Il comune può erogare alle associazioni, con esclusione dei partiti politici, contributi economici da destinarsi allo svolgimento dell'attività associative;

2. Il comune può altresì mettere a disposizione delle associazioni, di cui al comma precedente, a titolo contributi in natura, strutture, beni o servizi, dopo aver valutato il fine sociale dell'iniziativa, nel rispetto dell'art 32 comma 8 della legge 724/94

3. Le modalità di erogazione dei contributi o di godimento delle strutture, beni o servizi dell'ente è stabilita nell'apposito regolamento, in modo da garantire a tutte le associazioni pari opportunità.

4. Il comune può gestire servizi in collaborazione con le associazioni di volontariato riconosciute, aventi sede nel territorio nazionale e inserite nell'apposito albo regionale, l'erogazione dei contributi e le modalità della collaborazione verranno stabilite in apposita

convenzione.

5. Le associazioni che hanno ricevuto contributo in denaro o natura dall'ente devono redigere al termine di ogni anno apposito rendiconto che ne evidenzia l'impiego, ed una circostanziata relazione dove venga evidenziato il grado di coinvolgimento della collettività.

### Articolo 35. Volontariato

1. Il comune promuove forme di volontariato con il coinvolgimento della popolazione in attività volte al miglioramento della qualità della vita personale, civile e sociale, in particolare delle fasce in costante rischio di emarginazione, nonché per la tutela dell'ambiente.

2. Il volontariato potrà esprimere il proprio punto di vista sui bilanci e programmi dell'ente, e collaborare a progetti, strategie, studi e sperimentazioni.

3. Il comune garantisce che le prestazioni di attività volontarie e gratuite nell'interesse collettivo, ritenute di importanza generale abbiano i mezzi necessari per la loro migliore riuscita e siano tutelate sotto l'aspetto infortunistico.

## Capo III Modalità di partecipazione

### Articolo 36. Consultazioni

1. L'amministrazione comunale può indire consultazioni della popolazione allo scopo di acquisire pareri e proposte in merito all'attività amministrativa.

2. Le forme di tali consultazioni sono stabilite in apposito regolamento.

### Articolo 37. Petizioni

1. Chiunque, anche se non residente nel territorio comunale, può rivolgersi in forma collettiva agli organi dell'amministrazione per sollecitarne l'intervento su questioni di interesse comune o per esporre esigenze di natura collettiva.

2. La raccolta di adesioni può avvenire senza formalità di sorta in calce al testo comprendente le richieste che sono rivolte all'amministrazione.

3. La petizione è inoltrata al sindaco il quale, entro 30 giorni, la assegna in esame all'organo competente e ne invia copia ai gruppi presenti in consiglio comunale.

4. Se la petizione è sottoscritta da almeno 150 persone l'organo competente deve pronunciarsi in merito entro 30 giorni dal ricevimento.

5. Il contenuto della decisione dell'organo competente, unitamente al testo della petizione, è pubblicizzato mediante affissione negli appositi spazi e, comunque, in modo tale da permetterne la conoscenza a tutti i firmatari che risiedono nel territorio del comune.

6. Se la petizione è sottoscritta da almeno 300 persone, ciascun consigliere può chiedere con apposita istanza che il testo della petizione sia posto in discussione nella prossima seduta del consiglio comunale, da convocarsi entro 20 giorni.

### Articolo 38. Proposte

1. Qualora un numero di elettori del comune non inferiore a 500 avanzi al sindaco proposte per l'adozione di atti amministrativi di competenza dell'ente e tali proposte siano sufficientemente dettagliate in modo da non lasciare dubbi sulla natura dell'atto e il suo contenuto dispositivo, il sindaco, ottenuto il parere dei responsabili dei servizi interessati e del segretario comunale, trasmette la proposta unitamente ai pareri, all'organo competente e ai gruppi presenti in consiglio comunale entro 20 giorni dal ricevimento.

2. L'organo competente può sentire i proponenti e adotta le sue determinazioni in via formale entro 30 giorni dal ricevimento della proposta.

3. Le determinazioni di cui al comma precedente sono pubblicate negli appositi spazi e sono comunicate formalmente ai primi tre firmatari della proposta.

#### Articolo 39. Referendum

1. Un numero di elettori residenti non inferiore al 10 % degli iscritti nelle liste elettorali può chiedere che vengano indetti referendum abrogativi, propositivi, di indirizzo e territoriali in tutte le materie di competenza comunale;

2. Non possono essere indetti referendum in materia di tributi locali e di tariffe, di attività amministrative vincolate da leggi statali o regionali e quando sullo stesso argomento è già stato indetto un referendum nell'ultimo quinquennio. Sono inoltre escluse dalla potestà referendaria le seguenti materie:

- a) statuto comunale;
- b) regolamento del consiglio comunale;
- c) piano regolatore generale e strumenti urbanistici attuativi;
- d) progetti opere pubbliche;
- e) costituzione di società per azioni o a responsabilità limitata a prevalente capitale sociale

3. Il quesito da sottoporre agli elettori deve essere di immediata comprensione e tale da non ingenerare equivoci.

4. Sono ammesse richieste di referendum anche in ordine all'oggetto di atti amministrativi già approvati dagli organi competenti del comune, a eccezione di quelli relativi alle materie di cui al precedente comma 2.

5. Il consiglio comunale approva un regolamento nel quale vengono stabilite le procedure di ammissibilità, le modalità di raccolta delle firme, lo svolgimento delle consultazioni, la loro validità e la proclamazione del risultato.

6. Il consiglio comunale deve prendere atto del risultato della consultazione referendaria entro 30 giorni dalla proclamazione dei risultati e provvedere con atto formale in merito all'oggetto della stessa.

7. Non si procede agli adempimenti del comma precedente se non ha partecipato alle consultazioni almeno un terzo degli aventi diritto.

8. Il mancato recepimento delle indicazioni approvate dai cittadini nella consultazione referendaria deve essere adeguatamente motivato e deliberato dalla mag-

gioranza assoluta dei consiglieri comunali.

9. Nel caso in cui la proposta, sottoposta a referendum, sia approvata dalla maggioranza assoluta degli aventi diritto al voto, il consiglio comunale e la giunta non possono assumere decisioni contrastanti con essa.

#### Articolo 40. Accesso agli atti

1. Ciascun cittadino ha libero accesso alla consultazione degli atti dell'amministrazione comunale e dei soggetti, anche privati, che gestiscono servizi pubblici.

2. Possono essere sottratti alla consultazione soltanto gli atti che esplicitamente disposizioni legislative dichiarano riservati o sottoposti a limiti di divulgazione.

3. La consultazione degli atti di cui al primo comma, deve avvenire senza particolari formalità, con richiesta motivata dell'interessato, nei tempi stabiliti da apposito regolamento.

4. In caso di diniego da parte dell'impiegato o funzionario che ha in deposito l'atto l'interessato può rinnovare la richiesta per iscritto al sindaco del comune, che deve comunicare le proprie determinazioni in merito entro 30 giorni dal ricevimento della richiesta stessa.

5. In caso di diniego devono essere esplicitamente citati gli articoli di legge che impediscono la divulgazione dell'atto richiesto.

6. Il regolamento stabilisce i tempi e le modalità per l'esercizio dei diritti previsti nel presente articolo.

#### Articolo 41. Diritto di informazione

1. Tutti gli atti dell'amministrazione, a esclusione di quelli aventi destinatario determinato, sono pubblici e devono essere adeguatamente pubblicizzati.

2. La pubblicazione avviene, di norma, mediante affissione in apposito spazio, facilmente accessibile a tutti, situato nell'atrio del palazzo comunale e su indicazioni del sindaco in appositi spazi, a ciò destinati;

3. L'affissione viene curata dal segretario comunale che si avvale di un messo e, su attestazione di questi, certifica l'avvenuta pubblicazione.

4. Gli atti aventi destinatario determinato devono essere notificati all'interessato.

5. Le ordinanze, i conferimenti di contributi a enti e associazioni devono essere pubblicizzati mediante affissione.

6. Inoltre, per gli atti più importanti, individuati nel regolamento, deve essere disposta l'affissione negli spazi pubblicitari e ogni altro mezzo necessario a darne opportuna divulgazione.

#### Articolo 42. Istanze

1. Chiunque, singolo o associato, può rivolgere al sindaco interrogazioni in merito a specifici problemi o aspetti dell'attività amministrativa.

2. La risposta all'interrogazione deve essere motivata e fornita entro 30 giorni dall'interrogazione.

#### Capo IV Procedimento amministrativo

#### Articolo 43. Diritto di intervento nei procedimenti

1. Chiunque sia portatore di un diritto o di un interesse legittimo coinvolto in un procedimento amministrativo ha facoltà di intervenire, tranne che nei casi espressamente previsti dalla legge o dal regolamento.

2. L'amministrazione comunale deve rendere pubblico il nome del funzionario responsabile della procedura, ed il termine entro cui le decisioni devono essere adottate.

#### Articolo 44. Procedimenti ad istanza di parte;

1. Nel caso di procedimenti ad istanza di parte il soggetto che ha presentato l'istanza può chiedere di essere sentito dal funzionario o dall'amministratore che deve pronunciarsi in merito.

2. Il funzionario o l'amministratore devono sentire l'interessato entro 30 giorni dalla richiesta o nel termine inferiore stabilito dal regolamento.

3. Ad ogni istanza rivolta a ottenere l'emanazione di un atto o provvedimento amministrativo deve essere data opportuna risposta per iscritto nel termine stabilito dal regolamento, comunque non superiore a 60 giorni.

4. Nel caso l'atto o provvedimento richiesto possa incidere negativamente su diritti o interessi legittimi di altri soggetti il funzionario responsabile deve dare loro comunicazione della richiesta ricevuta.

5. Tali soggetti possono inviare all'amministrazione istanze, memorie, proposte o produrre documenti entro 15 giorni dal ricevimento della comunicazione.

#### Articolo 45. Procedimenti a impulso di ufficio

1. Nel caso di procedimenti ad impulso d'ufficio il funzionario responsabile deve darne comunicazione ai soggetti i quali siano portatori di diritti od interessi legittimi che possano essere pregiudicati dall'adozione dell'atto amministrativo, indicando il termine non minore di 15 giorni, salvo i casi di particolare urgenza individuati dal regolamento, entro il quale gli interessati possono presentare istanze, memorie, proposte o produrre documenti.

2. I soggetti interessati possono, altresì, nello stesso termine chiedere di essere sentiti personalmente dal funzionario responsabile o dall'amministratore che deve pronunciarsi in merito.

3. Qualora per l'elevato numero degli interessati sia particolarmente gravosa la comunicazione personale di cui al primo comma è consentito sostituirla con la pubblicazione ai sensi dell'art. 41 dello statuto.

#### Articolo 46. Determinazione del contenuto dell'atto

1. Nei casi previsti dai due articoli precedenti, e sempre che siano state puntualmente osservate le procedure ivi previste, il contenuto volitivo dell'atto può risultare da un accordo tra il soggetto privato interessato ed il funzionario responsabile.

2. In tal caso è necessario che di tale accordo sia dato atto nella premessa e che il contenuto dell'accordo

medesimo sia comunque tale da garantire il pubblico interesse e l'imparzialità dell'amministrazione.

#### TITOLO IV Attività amministrativa

##### Articolo 47. Obiettivi dell'attività amministrativa

1. Il comune informa la propria attività amministrativa ai principi di democrazia, di partecipazione, di trasparenza, di efficienza, di efficacia, di economicità e di semplicità delle procedure.

2. Gli organi istituzionali del comune e i dipendenti responsabili dei servizi sono tenuti a provvedere sulle istanze degli interessati nei modi e nei termini stabiliti dalla legge, dal presente statuto e dai regolamenti di attuazione.

3. Il comune, allo scopo di soddisfare le esigenze dei cittadini, attua le forme di partecipazione previste dal presente statuto, nonché forme di cooperazione con altri comuni e con la provincia.

##### Articolo 48. Servizi pubblici comunali

1. Il comune può istituire e gestire servizi pubblici che abbiano per oggetto produzione di beni e servizi o l'esercizio di attività rivolte a perseguire fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile della comunità locale.

2. I servizi da gestirsi con diritto di privativa sono stabiliti dalla legge.

##### Articolo 49. Forme di gestione dei servizi pubblici

1. Il consiglio comunale può deliberare l'istituzione e l'esercizio dei pubblici servizi nelle seguenti forme:

a) in economia, quando per le modeste dimensioni o per le caratteristiche del servizio, non sia opportuno costituire un'istituzione o un'azienda.

b) in concessione a terzi quando esistano ragioni tecniche, economiche e di opportunità sociale;

c) a mezzo di azienda speciale, anche per la gestione di più servizi di rilevanza economica e imprenditoriale;

d) a mezzo di istituzione, per l'esercizio di servizi sociali senza rilevanza imprenditoriale;

e) a mezzo di società per azioni o a responsabilità limitata a prevalente capitale pubblico, qualora si renda opportuna, in relazione alla natura del servizio da erogare, la partecipazione di altri soggetti pubblici e privati;

f) a mezzo di convenzioni, consorzi, accordi di programma, unioni di comuni nonché in ogni altra forma consentita dalla legge.

2. Il comune può partecipare a società per azioni, a prevalente capitale pubblico per la gestione di servizi che la legge non riserva in via esclusiva al comune.

3. Il comune può altresì dare impulso e partecipare, anche indirettamente, ad attività economiche connesse ai suoi fini istituzionali avvalendosi dei principi e degli strumenti di diritto comune.

4. I poteri, a eccezione del referendum, che il presente statuto riconosce ai cittadini nei confronti degli atti del comune sono estesi anche agli atti delle azien-

de speciali, delle istituzioni e delle società di capitali a maggioranza pubblica.

#### Articolo 50. Aziende speciali

1. Il consiglio comunale può deliberare la costituzione di aziende speciali, dotate di personalità giuridica e di autonomia gestionale e imprenditoriale, e ne approva lo statuto.

2. Le aziende speciali informano la loro attività a criteri di trasparenza, di efficacia, di efficienza e di economicità e hanno l'obbligo del pareggio finanziario ed economico da conseguire attraverso l'equilibrio dei costi e dei ricavi, ivi compresi i trasferimenti.

3. I servizi di competenza delle aziende speciali possono essere esercitati anche al di fuori del territorio comunale, previa stipulazione di accordi tesi a garantire l'economicità e la migliore qualità dei servizi.

#### Articolo 51. Struttura delle aziende speciali

1. Lo statuto delle aziende speciali ne disciplina la struttura, il funzionamento, le attività e i controlli.

2. Sono organi delle aziende speciali il consiglio di amministrazione, il presidente, il direttore e il collegio di revisione.

3. Il presidente e gli amministratori delle aziende speciali sono nominati dal sindaco fra le persone in possesso dei requisiti di eleggibilità a consigliere comunale dotate di speciale competenza tecnica o amministrativa per studi compiuti, per funzioni esercitate presso aziende pubbliche o private o per uffici ricoperti.

4. Il direttore è assunto per pubblico concorso, salvo i casi previsti dal T.U. 2578/25 in presenza dei quali si può procedere alla chiamata diretta.

5. Il consiglio comunale provvede alla nomina del collegio dei revisori dei conti, conferisce il capitale di dotazione e determina gli indirizzi e le finalità dell'amministrazione delle aziende, ivi compresi i criteri generali per la determinazione delle tariffe per la fruizione dei beni e servizi.

6. Il consiglio comune approva altresì i bilanci annuali e pluriennali, i programmi e il conto consuntivo delle aziende speciali ed esercita la vigilanza sul loro operato.

7. Gli amministratori delle aziende speciali possono essere revocati soltanto per gravi violazioni di legge, documentata inefficienza o difformità rispetto agli indirizzi e alle finalità dell'amministrazione approvate dal consiglio comunale.

#### Articolo 52. Istituzioni

1. Le istituzioni sono organismi strumentali del comune privi di personalità giuridica ma dotate di autonomia gestionale.

2. Sono organi delle istituzioni il consiglio di amministrazione, il presidente e il direttore.

3. Gli organi dell'istituzione sono nominati dal sindaco che può revocarli per gravi violazioni di legge, per documentata inefficienza o per difformità rispetto agli

indirizzi e alle finalità dell'amministrazione.

4. Il consiglio comunale determina gli indirizzi e le finalità dell'amministrazione delle istituzioni, ivi compresi i criteri generali per la determinazione delle tariffe per la fruizione dei beni o servizi, approva i bilanci annuali e pluriennali, i programmi e il conto consuntivo ed esercita la vigilanza sul loro operato.

5. Il consiglio di amministrazione provvede alla gestione dell'istituzione deliberando nell'ambito delle finalità e degli indirizzi approvati dal consiglio comunale e secondo le modalità organizzative e funzionali previste nel regolamento.

6. Il regolamento può anche prevedere forme di partecipazione dei cittadini o degli utenti alla gestione o al controllo dell'istituzione.

#### Articolo 53. Società per azioni o a responsabilità Limitata.

1. Il consiglio comunale può approvare la partecipazione dell'ente a società per azioni o a responsabilità limitata per la gestione di servizi pubblici, eventualmente provvedendo anche alla loro costituzione.

2. Nel caso di servizi pubblici di primaria importanza la partecipazione del comune, unitamente a quella di altri eventuali enti pubblici, dovrà essere obbligatoria e maggioritaria.

3. L'atto costitutivo, lo statuto o l'acquisto di quote o azioni devono essere approvati dal consiglio comunale e deve in ogni caso essere garantita la rappresentatività dei soggetti pubblici negli organi di amministrazione.

4. Il comune sceglie i propri rappresentanti tra soggetti di specifica competenza tecnica e professionale e nel concorrere agli atti gestionali considera gli interessi dei consumatori e degli utenti.

5. I consiglieri comunali possono essere nominati nei consigli di amministrazione delle società per azioni o a responsabilità limitata.

6. Il Sindaco o un suo delegato partecipa all'assemblea dei soci in rappresentanza dell'ente.

7. Il consiglio comunale provvede a verificare annualmente l'andamento della società per azioni o a responsabilità limitata e a controllare che l'interesse della collettività sia adeguatamente tutelato nell'ambito dell'attività esercitata dalla società medesima.

#### Articolo 54. Convenzioni

1. Il consiglio comunale, su proposta della giunta, delibera apposite convenzioni da stipularsi con amministrazioni statali, altri enti pubblici o con privati al fine di fornire in modo coordinato servizi pubblici.

2. Le convenzioni devono stabilire i fini, la durata, le forme di consultazione degli enti contraenti, i loro rapporti finanziari e i reciproci obblighi e garanzie.

#### Articolo 55. Consorzi

1. Il comune può partecipare alla costituzione di consorzi con altri enti locali per la gestione associata di uno o più servizi secondo le norme previste per le

aziende speciali in quanto applicabili.

2. A questo fine il consiglio comunale approva, a maggioranza assoluta dei componenti, una convenzione ai sensi del precedente articolo, unitamente allo statuto del consorzio.

3. La convenzione deve prevedere l'obbligo a carico del consorzio della trasmissione al comune degli atti fondamentali che dovranno essere pubblicati.

4. Il sindaco o un suo delegato fa parte dall'assemblea del consorzio con responsabilità pari alla quota di partecipazione fissata dalla convenzione e dallo statuto del consorzio.

#### Articolo 56 Accordi di programma.

1. Il Sindaco per la definizione e l'attuazione di opere, di interventi o di programmi di intervento che richiedono, per la loro completa realizzazione, l'azione integrata e coordinata del comune e di altri soggetti pubblici, in relazione alla competenza primaria o prevalente del comune sull'opera o sugli interventi o sui programmi di intervento, promuove la conclusione di un accordo di programma per assicurare il coordinamento delle azioni e per determinarne i tempi, le modalità, il finanziamento e ogni altro connesso adempimento.

2. L'accordo di programma, consistente nel consenso unanime del presidente della regione, del presidente della provincia, dei sindaci delle amministrazioni interessate viene definito in un'apposita conferenza la quale provvede altresì all'approvazione formale dell'accordo stesso ai sensi dell'art. 27, comma 4, della legge 8 giugno 1990 n. 142, modificato dall'art. 7, comma 9, della legge n. 127/97.

3. Qualora l'accordo sia adottato con decreto del presidente della regione e comporti variazioni degli strumenti urbanistici, l'adesione del sindaco allo stesso deve essere ratificata dal consiglio comunale entro 30 giorni a pena di decadenza.

### TITOLO V Uffici e personale

#### Capo I Uffici

##### Articolo 57. Principi strutturali e organizzativi

1. L'amministrazione del Comune si esplica mediante il perseguimento di obiettivi specifici e deve essere improntata ai seguenti principi:

a) un'organizzazione del lavoro per progetti, obiettivi e programmi;

b) l'analisi e l'individuazione delle produttività e dei carichi funzionali di lavoro e del grado di efficacia dell'attività svolta da ciascun elemento dell'apparato;

c) l'individuazione di responsabilità strettamente collegata all'ambito di autonomia decisionale dei soggetti;

d) il superamento della separazione rigida delle competenze nella divisione del lavoro e il conseguimento della massima flessibilità delle strutture e del personale e della massima collaborazione tra gli uffici.

Articolo 58. Organizzazione degli uffici e del per-

sonale.

1. Il comune disciplina con appositi atti la dotazione organica del personale e, in conformità alle norme del presente statuto, l'organizzazione degli uffici e dei servizi sulla base della distinzione tra funzione politica e di controllo attribuita al consiglio comunale, al sindaco e alla giunta e funzione di gestione amministrativa attribuita al direttore generale e ai responsabili degli uffici e dei servizi.

2. Gli uffici sono organizzati secondo i principi di autonomia, trasparenza ed efficienza e criteri di funzionalità, economicità di gestione e flessibilità della struttura.

3. I servizi e gli uffici operano sulla base dell'individuazione delle esigenze dei cittadini, adeguando costantemente la propria azione amministrativa e i servizi offerti, verificandone la rispondenza ai bisogni e l'economicità.

4. Gli orari dei servizi aperti al pubblico vengono fissati per il miglior soddisfacimento delle esigenze dei cittadini.

##### Articolo 59. Regolamento degli uffici e dei servizi

1. Il comune attraverso il regolamento di organizzazione stabilisce le norme generali per l'organizzazione e il funzionamento degli uffici e, in particolare, le attribuzioni e le responsabilità di ciascuna struttura organizzativa, i rapporti reciproci tra uffici e servizi e tra questi, il direttore e gli organi amministrativi.

2. I regolamenti si uniformano al principio secondo cui agli organi di governo è attribuita la funzione politica di indirizzo e di controllo, intesa come potestà di stabilire in piena autonomia obiettivi e finalità dell'azione amministrativa in ciascun settore e di verificarne il conseguimento;

al direttore e ai funzionari responsabili spetta, ai fini del perseguimento degli obiettivi assegnati, il compito di definire, congruamente con i fini istituzionali, gli obiettivi più operativi e la gestione amministrativa, tecnica e contabile secondo principi di professionalità e responsabilità.

3. L'organizzazione del comune si articola in unità operative che sono aggregate, secondo criteri di omogeneità, in strutture progressivamente più ampie, come disposto dall'apposito regolamento anche mediante il ricorso a strutture trasversali o di staff intersettoriali.

4. Il comune recepisce e applica gli accordi collettivi nazionali approvati nelle forme di legge e tutela la libera organizzazione sindacale dei dipendenti stipulando con le rappresentanze sindacali gli accordi collettivi decentrati ai sensi delle norme di legge e contrattuali in vigore.

##### Articolo 60. Diritti e doveri dei dipendenti

1. I dipendenti comunali, inquadrati in ruoli organici e ordinati secondo qualifiche funzionali in conformità alla disciplina generale sullo stato giuridico e il trattamento economico del personale stabilito dalla legge e



dagli accordi collettivi nazionali, svolgono la propria attività al servizio e nell'interesse dei cittadini.

2. Ogni dipendente comunale è tenuto ad assolvere con correttezza e tempestività agli incarichi di competenza dei rispettivi ruoli, a raggiungere gli obiettivi assegnati. Egli è altresì direttamente responsabile verso il direttore, il responsabile degli uffici e dei servizi e l'amministrazione degli atti compiuti e dei risultati conseguiti nell'esercizio delle proprie funzioni.

3. Il regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi ed il contratto collettivo di lavoro determinano le condizioni e le modalità con le quali il comune promuove l'aggiornamento e l'elevazione professionale del personale, assicura condizioni di lavoro idonee a preservarne la salute e l'integrità psicofisica e garantisce pieno ed effettivo esercizio delle libertà e dei diritti sindacali.

4. L'approvazione dei ruoli dei tributi e dei canoni nonché la stipulazione, in rappresentanza dell'ente, dei contratti già approvati, compete al personale responsabile delle singole aree e dei diversi servizi, nel rispetto delle direttive impartite dal sindaco, dal direttore e dagli organi collegiali.

5. Il personale di cui al precedente comma provvede altresì al rilascio delle autorizzazioni commerciali, di polizia amministrativa, nonché delle autorizzazioni, delle concessioni edilizie e alla pronuncia delle ordinanze di natura non contingibile e urgente.

6. Il regolamento di organizzazione individua forme e modalità di gestione della tecnostruttura comunale.

## Capo II Personale direttivo

### Articolo 61. Direttore generale

1. Il Sindaco, previa delibera della giunta comunale, può nominare un direttore generale, al di fuori della dotazione organica e con un contratto a tempo determinato, secondo i criteri stabiliti dal regolamento di organizzazione, dopo aver stipulato apposita convenzione tra comuni le cui popolazioni assommate raggiungano i 15 mila abitanti.

2. In tal caso il direttore generale dovrà provvedere alla gestione coordinata o unitaria dei servizi tra i comuni interessati.

### Articolo 62. Compiti del direttore generale

1. Il direttore generale provvede ad attuare gli indirizzi e gli obiettivi stabiliti dagli organi di governo dell'ente secondo le direttive che, a tale riguardo, gli impartirà il sindaco.

2. Il direttore generale sovrintende alle gestioni dell'ente perseguendo livelli ottimali di efficacia ed efficienza tra i responsabili di servizio che allo stesso tempo rispondono nell'esercizio delle funzioni loro assegnate.

3. La durata dell'incarico non può eccedere quella del mandato elettorale del sindaco che può precedere alla sua revoca previa delibera della giunta comunale

nel caso in cui non riesca a raggiungere gli obiettivi fissati o quando sorga contrasto con le linee di politica amministrativa della giunta, nonché in ogni altro caso di grave opportunità.

4. Quando non risulta stipulata la convenzione per il servizio di direzione generale, le relative funzioni possono essere conferite dal sindaco al segretario comunale, sentita la giunta comunale.

### Articolo 63. Funzioni del direttore generale.

1. Il direttore generale predispose la proposta di piano esecutivo di gestione e del piano dettagliato degli obiettivi previsto dalle norme della contabilità, sulla base degli indirizzi forniti dal sindaco e dalla giunta comunale.

2. Egli in particolare esercita le seguenti funzioni:

a) predispose, sulla base delle direttive stabilite dal sindaco, programmi organizzativi o di attuazione, relazioni o studi particolari;

b) organizza e dirige il personale, coerentemente con gli indirizzi funzionali stabiliti dal sindaco e dalla giunta;

c) verifica l'efficacia e l'efficienza dell'attività degli uffici e del personale a essi preposto;

d) promuove i procedimenti disciplinari nei confronti dei responsabili degli uffici e dei servizi e adotta le sanzioni sulla base di quanto prescrive il regolamento, in armonia con le previsioni dei contratti collettivi di lavoro;

e) autorizza le missioni, le prestazioni di lavoro straordinario, i congedi, i permessi dei responsabili dei servizi;

f) emana gli atti di esecuzione delle deliberazioni non demandati alla competenza del sindaco o dei responsabili dei servizi;

g) gestisce i processi di mobilità intersettoriale del personale;

h) riesamina annualmente, sentiti i responsabili dei settori, l'assetto organizzativo dell'ente e la distribuzione dell'organico effettivo, proponendo alla giunta e al sindaco eventuali provvedimenti in merito;

i) promuove i procedimenti e adotta, in via surrogatoria, gli atti di competenza dei responsabili dei servizi nei casi in cui essi siano temporaneamente assenti, previa istruttoria curata dal servizio competente;

### Articolo 64. Responsabili degli uffici e dei servizi

1. I responsabili degli uffici e dei servizi sono individuati nel regolamento di organizzazione e nel regolamento organico del personale.

2. I responsabili provvedono ad organizzare gli uffici e i servizi a essi assegnati in base alle indicazioni ricevute dal direttore generale se nominato, ovvero dal segretario e secondo le direttive impartite dal sindaco e dalla giunta comunale.

3. Essi nell'ambito delle competenze loro assegnate provvedono a gestire l'attività dell'ente e ad attuare gli indirizzi e a raggiungere gli obiettivi indicati dal direttore, se nominato, dal sindaco e dalla giunta comunale.

### Articolo 65. Funzioni dei responsabili degli uffici e

dei servizi.

1. I responsabili degli uffici e dei servizi stipulano in rappresentanza dell'ente i contratti già deliberati, approvano i ruoli dei tributi e dei canoni, gestiscono le procedure di appalto e di concorso e provvedono agli atti di gestione finanziaria, ivi compresa l'assunzione degli impegni di spesa.

2. Essi provvedono altresì al rilascio delle autorizzazioni o concessioni e svolgono inoltre le seguenti funzioni:

a) presiedono le commissioni di gara e di concorso assumono le responsabilità dei relativi procedimenti e propongono alla giunta la designazione degli altri membri;

b) rilasciano le attestazioni e le certificazioni;

c) emettono le comunicazioni, i verbali, le diffide e ogni altro atto costituente manifestazione di giudizio e di conoscenza, ivi compresi, per esempio, i bandi di gara e gli avvisi di pubblicazione degli strumenti urbanistici;

d) provvedono alle autenticazioni e alle legalizzazioni;

e) pronunciano le ordinanze di demolizione dei manufatti abusivi e ne curano l'esecuzione;

f) emettono le ordinanze di ingiunzione di pagamento di sanzioni amministrative e dispongono l'applicazione delle sanzioni accessorie nell'ambito delle direttive impartite dal sindaco;

g) pronunciano le altre ordinanze previste da norme di legge o di regolamento a eccezione di quelle di cui all'art. 38 della legge n. 142/1990;

h) promuovono i procedimenti disciplinari nei confronti del personale a essi sottoposto e adottano le sanzioni nei limiti e con le procedure previste dalla legge e dal regolamento;

i) provvedono a dare pronta esecuzione alle deliberazioni della giunta e del consiglio e alle direttive impartite dal sindaco e dal direttore;

j) forniscono al direttore nei termini di cui al regolamento di contabilità gli elementi per la predisposizione della proposta di piano esecutivo di gestione;

k) autorizzano le prestazioni di lavoro straordinario, le ferie, i recuperi, le missioni del personale dipendente secondo le direttive impartite dal direttore e dal sindaco;

l) concedono le licenze agli obiettori di coscienza in servizio presso il comune;

m) rispondono, nei confronti del direttore generale, del mancato raggiungimento degli obiettivi loro assegnati.

3. I responsabili degli uffici e dei servizi non possono delegare le funzioni che precedono al personale ad essi sottoposto, salvo che norme specifiche non lo consentano in modo esplicito.

4. Il sindaco può delegare ai responsabili degli uffici e dei servizi ulteriori funzioni non previste dallo statuto e dai regolamenti, impartendo contestualmente le necessarie direttive per il loro corretto espletamento.

#### Articolo 66. Collaborazioni esterne

1. Il regolamento può prevedere collaborazioni esterne, ad alto contenuto di professionalità, con rapporto di lavoro autonomo per obiettivi determinati e con convenzioni a termine.

2. Le norme regolamentari per il conferimento degli incarichi di collaborazione a soggetti estranei all'amministrazione devono stabilirne la durata, che non potrà essere superiore alla durata del programma, e i criteri per la determinazione del relativo trattamento economico.

#### Articolo 67. Ufficio di indirizzo e di controllo

1. Il regolamento può prevedere la costituzione di uffici posti alle dirette dipendenze del sindaco, della giunta comunale o degli assessori, per l'esercizio delle funzioni di indirizzo e di controllo loro attribuite dalla legge, costituiti da dipendenti dell'ente o da collaboratori assunti a tempo determinato purché l'ente non sia dissestato e/o non versi nelle situazioni strutturalmente deficitarie di cui all'art. 45 del dlgs n. 504/92.

#### Capo III Il segretario comunale

#### Articolo 68. Segretario comunale

1. Il segretario comunale è nominato dal sindaco, da cui dipende funzionalmente ed è scelto nell'apposito albo.

2. Il consiglio comunale può approvare la stipulazione di convenzioni con altri comuni per la gestione consortile dell'ufficio del segretario comunale.

3. Lo stato giuridico e il trattamento economico del segretario comunale sono stabiliti dalla legge e dalla contrattazione collettiva.

4. Il segretario comunale, nel rispetto delle direttive impartite dal sindaco, presta consulenza giuridica agli organi del comune, ai singoli consiglieri e agli uffici.

#### Articolo 69. Funzioni del segretario comunale

1. Il segretario comunale partecipa alle riunioni di giunta e del consiglio e ne redige i verbali che sottoscrive insieme al sindaco.

2. Il segretario comunale può partecipare a commissioni di studio e di lavoro interne all'ente e con l'autorizzazione del sindaco, a quelle esterne; egli, su richiesta, formula i pareri ed esprime valutazioni di ordine tecnico-giuridico al consiglio, alla giunta, al sindaco, agli assessori e ai singoli consiglieri.

3. Il segretario comunale riceve dai consiglieri le richieste di trasmissione delle deliberazioni della giunta soggette a controllo eventuale del difensore civico.

4. Egli presiede l'ufficio comunale per le elezioni in occasione delle consultazioni popolari e dei referendum e riceve le dimissioni del sindaco, degli assessori o dei consiglieri nonché le proposte di revoca e la mozione di sfiducia.

5. Il segretario comunale roga i contratti del comune, nei quali l'ente è parte, quando non sia necessaria

l'assistenza di un notaio, e autentica le scritture private e gli atti unilaterali nell'interesse dell'ente, ed esercita infine ogni altra funzione attribuitagli dallo statuto o dal regolamento conferitagli dal sindaco.

#### Capo IV La responsabilità

##### Articolo 70. Responsabilità verso il comune

1. Gli amministratori e i dipendenti comunali sono tenuti a risarcire al comune i danni derivanti da violazioni di obblighi di servizio.

2. Il sindaco, il segretario comunale, il responsabile del servizio che vengano a conoscenza, direttamente od in seguito a rapporto cui sono tenuti gli organi inferiori, di fatti che diano luogo a responsabilità ai sensi del primo comma, devono farne denuncia al procuratore della Corte dei conti, indicando tutti gli elementi raccolti per l'accertamento della responsabilità e la determinazione dei danni.

3. Qualora il fatto dannoso sia imputabile al segretario comunale o ad un responsabile di servizio la denuncia è fatta a cura del sindaco.

##### Articolo 71. Responsabilità verso terzi

1. Gli amministratori, il segretario, il direttore e i dipendenti comunali che, nell'esercizio delle funzioni loro conferite dalle leggi e dai regolamenti, cagionino ad altri, per dolo o colpa grave, un danno ingiusto sono personalmente obbligati a risarcirlo.

2. Ove il comune abbia corrisposto al terzo l'ammontare del danno cagionato dall'amministratore, dal segretario o dal dipendente si rivale agendo contro questi ultimi a norma del precedente articolo.

3. La responsabilità personale dell'amministratore, del segretario, del direttore o del dipendente che abbia violato diritti di terzi sussiste sia nel caso di adozione di atti o di compimento di operazioni, sia nel caso di omissioni o nel ritardo ingiustificato di atti od operazioni al cui compimento l'amministratore o il dipendente siano obbligati per legge o per regolamento.

4. Quando la violazione del diritto sia derivata da atti od operazioni di organi collegiali del comune, sono responsabili, in solido, il presidente e i membri del collegio che hanno partecipato all'atto od operazione. La responsabilità è esclusa per coloro che abbiano fatto constatare nel verbale il proprio dissenso.

##### Articolo 72. Responsabilità dei contabili

1. Il tesoriere e ogni altro contabile che abbia maneggio di denaro del comune o sia incaricato della gestione dei beni comunali, nonché chiunque si ingerisca, senza legale autorizzazione, nel maneggio del denaro del comune, deve rendere il conto della gestione ed è soggetto alle responsabilità stabilite nelle norme di legge e di regolamento.

#### Capo V Finanza e contabilità

##### Articolo 73. Ordinamento

1. L'ordinamento della finanza del comune è riservato alla legge e, nei limiti da essa previsti, dal regolamento.

2. Nell'ambito della finanza pubblica il comune è titolare di autonomia finanziaria fondata su certezza di risorse proprie e trasferite.

3. Il comune, in conformità delle leggi vigenti in materia, è altresì titolare di potestà impositiva autonoma nel campo delle imposte, delle tasse e delle tariffe, ed ha un proprio demanio e patrimonio.

##### Articolo 74. Attività finanziaria del comune

1. Le entrate finanziarie del comune sono costituite da imposte proprie, addizionali e compartecipazioni ad imposte erariali e regionali, tasse e diritti per servizi pubblici, trasferimenti erariali, trasferimenti regionali, altre entrate proprie anche di natura patrimoniale, risorse per investimenti e da ogni altra entrata stabilita per legge o regolamento.

2. I trasferimenti erariali sono destinati a garantire i servizi pubblici comunali indispensabili; le entrate fiscali finanziano i servizi pubblici ritenuti necessari per lo sviluppo della comunità e integrano la contribuzione erariale per l'erogazione dei servizi pubblici indispensabili.

3. nell'ambito delle facoltà concesse dalla legge il comune istituisce, sopprime modifica e regolamento, con deliberazione consiliare, imposte, tasse e tariffe. 4. Il comune applica le imposte tenendo conto delle capacità contributiva dei soggetti passivi secondo i principi di progressività stabiliti dalla Costituzione e applica le tariffe in modo da privilegiare le categorie più deboli della popolazione.

##### Articolo 75. Amministrazione dei beni comunali

1. Il responsabile del servizio finanziario dispone la compilazione dell'inventario dei beni demaniali e patrimoniali del comune da rivedersi annualmente, ed è responsabile dell'esattezza dell'inventario, delle successive aggiunte e modificazioni e della conservazione dei titoli, atti, carte e scritture relativi al patrimonio.

2. I beni patrimoniali comunali non utilizzati in proprio e non destinati a funzioni sociali devono, di regola, essere dati in affitto; i beni demaniali possono essere concessi in uso con canoni la cui tariffa è determinata dalla giunta comunale.

3. Le somme provenienti dall'alienazione di beni; da lasciti, donazioni, riscossioni di crediti o, comunque, da cespiti da investirsi a patrimonio, debbono essere impiegate in titoli nominativi dello stato o nell'estinzione di passività onerose e nel miglioramento del patrimonio o nella realizzazione di opere pubbliche.

##### Art. 76. Bilancio Comunale

1. L'ordinamento contabile del comune è riservato alla legge dello stato e, nei limiti da questa fissati, al regolamento di contabilità.

2. La gestione finanziaria del comune si svolge in base al bilancio annuale di previsione redatto in termini di competenza, deliberato dal consiglio Comunale osservando i principi dell'universalità, unità, annualità, pubblicità, veridicità, dell'integrità e del pareggio economico finanziario.

3. Il bilancio e gli allegati prescritti dalla legge debbono essere redatti in modo da consentirne la lettura per programmi, servizi, ed interventi.

4. Gli impegni di spesa, per essere efficaci, debbono contenere il visto di regolarità contabile attestante la relativa copertura finanziaria da parte del responsabile del servizio finanziaria. La posizione del visto rende esecutivo l'atto adottato.

#### Articolo 77. Rendiconto della gestione

1. I fatti gestionali sono rilevati mediante contabilità finanziaria ed economica e dimostrati nel rendiconto comprendente il conto del bilancio, il conto economico e il conto del patrimonio.

2. Il rendiconto è deliberato dal consiglio comunale entro il 30 giugno dell'anno successivo.

3. La Giunta comunale allega al rendiconto una relazione illustrativa con cui esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguenti in rapporto ai programmi e ai costi sostenuti, nonché la relazione del collegio dei revisori dei conti.

#### Articolo 78. Attività contrattuale

1. Il comune, per il perseguimento dei suoi fini istituzionali, provvede mediante contratti agli appalti di lavori, alle forniture di beni e servizi alle vendite, agli acquisti a titolo oneroso, alle permuta e alle locazioni.

2. La stipulazione dei contratti deve essere preceduta dalla determinazione del responsabile del procedimento di spesa.

3. La determinazione deve indicare il fine che con il contratto si intende perseguire, l'oggetto, la forma e le clausole ritenute essenziali nonché le modalità di scelta del contraente in base alle disposizioni vigenti.

#### Articolo 79. Revisore dei conti

1. Il consiglio comunale elegge, con voto limitato ad un candidato, il revisore dei conti secondo i criteri stabiliti dalla legge.

2. Il revisore ha diritto di accesso agli atti e documenti dell'ente, dura in carica tre anni, è rieleggibile per una sola volta ed è revocabile per inadempienza nonché quando ricorrono gravi motivi che influiscono negativamente sull'espletamento del mandato.

3. Il revisore collabora con il consiglio comunale nella sua funzione di controllo e di indirizzo, esercita la vigilanza sulla regolarità contabile e finanziaria della gestione dell'ente e attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione, redigendo apposita relazione, che accompagna la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto del bilancio.

4. Nella relazione di cui al precedente comma il re-

visore esprime rilievi e proposte tendenti a conseguire una migliore efficienza, produttività ed economicità della gestione.

5. Il revisore, ove riscontri gravi irregolarità nella gestione dell'ente, ne riferisce immediatamente al consiglio.

6. Il revisore risponde della verità delle sue attestazioni e adempie ai doveri con la diligenza del mandatario e del buon padre di famiglia.

7. Al revisore dei conti possono essere affidate le ulteriori funzioni relative al controllo di gestione

#### Articolo 80. Tesoreria

1. Il comune ha un servizio di tesoreria che comprende:

a) la riscossione di tutte le entrate, di pertinenza comunale, versate dai debitori in base ad ordini di incasso e liste di carico e dal concessionario del servizio di riscossione dei tributi;

b) la riscossione di qualsiasi altra somma spettante di cui il tesoriere è tenuto a dare comunicazione all'ente entro 15 giorni;

c) il pagamento delle spese ordinate mediante mandati di pagamento nei limiti degli stanziamenti di bilancio e dei fondi di cassa disponibili;

d) il pagamento, anche in mancanza dei relativi mandati, delle rate di ammortamento di mutui, dei contributi previdenziali e delle altre somme stabilite dalla legge.

2. I rapporti del comune con il tesoriere sono regolati dalla legge, dal regolamento di contabilità nonché da apposita convenzione.

#### Articolo 81. Controllo economico della gestione

1. I responsabili degli uffici e dei servizi possono essere chiamati a eseguire operazioni di controllo economico-finanziario per verificare la rispondenza della gestione dei fondi loro assegnati dal bilancio e agli obiettivi fissati dalla giunta e dal consiglio secondo le modalità stabilite dal regolamento comunale adottato nel rispetto del D.Lgs 286/1999;

2. Le operazioni eseguite e le loro risultanze sono descritte in un verbale che, insieme con le proprie osservazioni e rilievi, viene rimesso all'assessore competente che ne riferisce alla giunta per gli eventuali provvedimenti di competenza, da adottarsi sentito il collegio dei revisori.

#### TITOLO VI Disposizioni diverse

Articolo 82. Iniziativa per il mutamento delle circoscrizioni provinciali

1. Il comune esercita l'iniziativa per il mutamento delle circoscrizioni provinciali di cui all'art. 133 della Costituzione, osservando le norme emanate a tal fine dalla regione.

2. L'iniziativa deve essere assunta con deliberazione approvata a maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati.

### Articolo 83. Delega di funzioni alla comunità montana

1. Il consiglio comunale, con deliberazione assunta a maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati, può delegare alla comunità montana l'esercizio di funzioni del comune.

2. Il comune, nel caso di delega, si riserva poteri di indirizzo e di controllo.

### Articolo 84. Pareri obbligatori

1. Il comune è tenuto a chiedere i pareri prescritti da qualsiasi norma avente forza di legge ai fini della programmazione, progettazione ed esecuzione di opere pubbliche, ai sensi dell'art. 16, commi 1-4, della legge 7 agosto 1990 n. 241, sostituito dall'art. 17, comma 24, della legge 127/97.

2. Decorso infruttuosamente il termine di 45 giorni, il comune può prescindere dal parere.

### Articolo 85. Ambito di applicazione dei regolamenti

1. I regolamenti di cui all'art.5 della legge 8 giugno 1990, n.142 incontrano i seguenti limiti:

a) Non possono contenere disposizioni in contrasto con le norme ed i principi costituzionali, con le leggi ed i regolamenti statali e regionali e con il presente Statuto;

b) La loro efficacia è limitata all'ambito comunale;

c) Non possono contenere norme a carattere particolare;

d) Non possono avere efficacia retroattiva, salvi i casi di deroga espressa, motivata da esigenze di pubblico interesse;

e) Non sono abrogati che da regolamenti posteriori per dichiarazione espressa dal Consiglio Comunale o per incompatibilità tra le nuove disposizioni e le precedenti o perché il nuovo regolamento regola l'intera materia già disciplinata dal regolamento anteriore.

2. Spetta ai singoli assessori preposti ai vari settori dell'Amministrazione comunale adottare le ordinanze per l'applicazione di regolamenti.

Articolo 86. Procedimento di formazione dei regolamenti

1. L'iniziativa per l'adozione dei regolamenti spetta a ciascun consigliere comunale, alla Giunta Municipale, ai cittadini, ai sensi dell'art.48 del presente Statuto.

2. I regolamenti sono adottati dal Consiglio Comunale, ai sensi dell'art.32, comma 2, lett. A) della Legge 8 giugno 1990, n. 142, fatti salvi i casi in cui la competenza è attribuita direttamente alla giunta comunale dalla Legge o dal presente Statuto.

3. I regolamenti sono soggetti a duplice pubblicazione all'albo pretorio: una prima, che consegue dopo l'adozione della deliberazione di approvazione, in con-

formità all'art.47, comma 1, della legge 8 giugno 1990 n.142; una seconda, da effettuarsi, per la durata di quindici giorni, dopo i prescritti controlli, approvazione tuttora od omologazione.

### TITOLO VII Revisione dello Statuto

#### Articolo 87. Modalità

1. Le deliberazioni di revisione dello Statuto sono approvate dal Consiglio Comunale, con le modalità di cui all'art.4, comma 3, della legge 8 giugno 1990, n. 142.

2. Ogni iniziativa di revisione statutaria respinta dal Consiglio comunale non può essere rinnovata se non decorso un anno dalla deliberazione di reiezione.

3. La deliberazione di abrogazione totale dello Statuto non è valida se non è accompagnata dalla deliberazione di un nuovo Statuto che sostituisca il precedente, e diviene operante dal giorno di entrata in vigore del nuovo Statuto.

#### Articolo 88. Pari opportunità

Nel presente Statuto sono previste le norme per assicurare le condizioni di pari opportunità tra uomo e donna nelle attività economiche e sociali (art.8-6° comma) nella fruizione dei servizi pubblici (art.11-2° comma), nella composizione della Giunta Municipale (art. 27), nell'esercizio dei diritti sindacali del proprio personale (art. 59 e seguenti). Parimenti nella composizione delle singole Commissioni, negli Enti e nelle istituzioni dipendenti dal Comune devono essere sempre garantite le condizioni di pari opportunità

#### DISPOSIZIONE Transitoria

Il presente Statuto entra in vigore dopo aver ottemperato agli adempimenti previsti dall'art.4 comma 4° della Legge 08.06.1990, n.142.

Il Segretario Comunale  
Dott.ssa Gavina Cocco

(584 gratuito)

Provincia di Cagliari  
Provincia de Casteddu

Assessorato Politiche Energetiche, Ambientali ed  
Economia Verde

Settore Ambiente e Servizio Antinsetti

Provincia di Cagliari Ufficio Risorse Idriche

Si rende noto che la Ditta PAPIRO SARDA S.r.l. (CD 1097) ha richiesto la concessione di derivazione da pozzo sito nel Comune di ASSEMINI in Loc. Macchiareddu individuato al Fg 54 mapp. 1419; portata di 0,15 l/s; uso Industriale - Antincendio. Gli atti sono in visione c/o l'ufficio Risorse Idriche, Via G. Guglielmo 09131 Cagliari. Osservazioni, opposizioni e la segna-

lazione della presenza di pozzi ad uso acquedottistico umano entro 200 m, devono pervenire per iscritto entro 20 giorni dalla data di pubblicazione della presente sul BURAS, all'Ufficio Risorse Idriche della Provincia di Cagliari.

Il Dirigente  
Ing. Alessandro Sanna

(598 a pagamento)

REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELL'INDUSTRIA

SERVIZIO ATTIVITÀ ESTRATTIVE

Il Direttore del Servizio Attività Estrattive dell'Assessorato Industria rende noto che la società Argilliti s.r.l. P. IVA 02231760923, con sede in Cagliari, CAP 09127 via Baccaredda n° 47, ha chiesto, ai sensi del R.D. 29.07.1927 n° 1443, con istanze del 01/02/2010 e del 15/06/2010, l'ampliamento della concessione temporanea per la coltivazione di bentonite, argille smectiche e manganese denominata "Sa Pigada Bianca" sita in territorio dei comuni di Ittiri e Uri (SS).

Il responsabile del procedimento è il Responsabile del Settore Miniere p.m. Tarozzi Sandro. Chiunque vi abbia interesse può consultare l'istanza presso gli Uffici del Servizio Attività Estrattive dell'Assessorato.

Eventuali opposizioni dovranno pervenire allo scrivente Assessorato entro TRENTA GIORNI dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Sardegna.

Il Direttore del Servizio  
Dott.ssa Paola Botta

(606 a pagamento)

ENEL DIVISIONE INFRASTRUTTURE E RETI

Sviluppo Rete Sardegna

La sottoscritta ENEL Divisione Infrastrutture e Reti - Sviluppo Rete Sardegna C.F.-P.I. 05779711000, visto l'art. 111 del T. U di leggi sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 dell'11/12/1933 e l' art. 4 L.R. n. 43/89

RENDE NOTO

di aver presentato, alla PROVINCIA DI SASSARI, domanda tendente ad ottenere, a norma del T U. n. 1775 dell'11/12/1933, del D.P.R. n. 342 del 18/03/1965, nonché della L.R. n. 43/89, l'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio provvisorio di: SPOSTAMENTO LINEA AEREA MT(15KV) "SARDA DI BENTONITE" IN LOC. S'ALIDERRU -SASSARI (PLAP/SS) (Rif. 251616 da citare nella risposta) il cui tracciato interessa il territorio del Comune di Sassari, avente le seguenti caratteristiche: linea MT aerea avente uno sviluppo di mt. 1616 circa, da realizzarsi con una terna di conduttori in All. - Acc. 3x60 mmq su sostegni del tipo a monostelo in lamiera saldata ed isolatori rigidi. Effettuato lo spostamento si provvederà alla demolizione

di circa 870 mt di linea MT aerea. Il responsabile del procedimento è la PROVINCIA DI SASSARI al quale dovranno essere trasmesse, entro trenta giorni dalla data della presente pubblicazione ai sensi dell'art. 112 del T. U. succitato e dell'art. 4 della L.R. n. 43/89, le eventuali opposizioni ed osservazioni alla costruzione dell'impianto in oggetto. La costruzione dell'impianto è stata proposta dall'ENEL Divisione Infrastrutture e Reti - Sviluppo Rete Sardegna, la documentazione relativa alla progettazione dell'impianto in argomento è depositata presso l'Ufficio Sviluppo Rete - Via Carlo Felice, 35 - 07100 Sassari al quale ci si dovrà rivolgere per la visione degli atti.

Il Responsabile  
Antonio Gallisai

(607 a pagamento)

ARGEA

AGENZIA REGIONALE PER IL SOSTEGNO  
ALL'AGRICOLTURA

SERVIZIO TERRITORIALE DEL NUORESE

L.R. 14/03/1994, n12 artt.15-16-17- Sospensione dei diritti di uso civico, mutamento di destinazione d'uso e istituzione di riserva di esercizio. Ditta Patteri Francesco-Comune di Dorgali.

Il Direttore del Servizio Territoriale Nuorese

Omissis

Determina

Art. 1

Di approvare il verbale di accertamento con le proposte in esso contenute che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto.

Art. 2

Di autorizzare per anni 10 (dieci), ai sensi degli artt. 15-16-17 della L.R. 12/94 e successive modifiche e integrazioni, il mutamento di destinazione d'uso e la sospensione dei diritti di uso civico con l'istituzione della riserva di esercizio in favore della ditta Patteri Francesco nato a Nuoro il 30 maggio 1970 per destinare il fondo alle attività previste nel piano di valorizzazione e recupero delle terre civiche approvato, sui terreni di seguito riportati:

Ordine	Foglio	Mappale	sup. interessata (ha)	altro
1	83	202/p	00.20.00	
2	83	203/p	00.34.00	
		tot.	00.54.00	

Art. 3

E' fatto obbligo al soggetto concessionario:

- di mantenere efficienti le strutture che hanno motivato la concessione della sospensione dei diritti di uso civico, per tutta la durata della sospensione stessa;
- di attenersi scrupolosamente a tutte le disposizioni

ni di legge in materia;

c) di fornire ai funzionari del Servizio Territoriale del Nuorese – Argea Sardegna all’uopo incaricati tutti i mezzi necessari per visitare i lavori e comunicare tutti i dati eventualmente richiesti;

d) di regolamentare, coordinare e controllare l’attività per la quale è stata concessa la presente autorizzazione avendo cura che la stessa rientri nei limiti della sostenibilità ambientale;

e) di attenersi scrupolosamente a tutte le indicazioni e prescrizioni cautelative contenute nei nulla osta e/o autorizzazioni rilasciate dagli Uffici aventi competenza sulla tutela dei beni paesaggistico - ambientale, storici e archeologici;

f) di rinnovare alla scadenza le eventuali autorizzazioni rilasciate dagli Uffici di cui al punto e).

**Art. 4**

Al Comune di Dorgali in qualità di soggetto responsabile della gestione dei beni gravati da usi civici è fatto obbligo di prevedere compensazioni per il mancato esercizio del diritto d’uso ai sensi della L.R. 12/94, le cui indennità dovranno essere destinate ad opere pubbliche di interesse generale.

**Art. 5**

L’autorizzazione di cui alla presente determinazione potrà essere rinnovata ai sensi della L.R. 12/94.

**Art. 6**

Tutti gli interventi e tutte le strutture che saranno realizzate nelle aree delimitate saranno a carico del concessionario, faranno parte del demanio civico e pertanto saranno di proprietà della collettività di Dorgali e rientreranno nella disponibilità dei diritti d’uso civico.

**Art. 7**

Il soggetto gestore dovrà prevedere l’attività di recupero ambientale onde consentire che, all’atto della dismissione o nel caso in cui non siano rispettati i tempi di cui all’Art. 3) punto a), i terreni possano essere recuperati per il primitivo uso.

**Art. 8**

La presente determinazione sarà pubblicata, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma della Sardegna.

**Art. 9**

La presente determinazione sarà pubblicata nel sito “sardegnaagricoltura.it, nell’Albo delle pubblicazioni dell’Agenzia ARGEA Sardegna, nella rete telematica interna e, per almeno 15 giorni, nell’Albo Pretorio del Comune di Dorgali.

**Art. 10**

La presente determinazione sarà trasmessa al Direttore Generale dell’Argea Sardegna.

**Art. 11**

Avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso gerarchico al Direttore Generale dell’Argea Sardegna da parte di chiunque vi abbia interesse e/o al Tri-

bunale Amministrativo Regionale, nei modi e nei tempi previsti dalle leggi vigenti.

Il Direttore del Servizio Territoriale  
Dr. Agr. Nicola Delpiano

Il Responsabile del Procedimento  
Dr. Agr. Raimondo Mereu

(623 a pagamento)

**ARGEA**

**AGENZIA REGIONALE PER IL SOSTEGNO ALL’AGRICOLTURA**

**SERVIZIO TERRITORIALE DEL NUORESE**

L.R. 14 marzo 1994, n.12, artt.15-16-17. Sospensione dei diritti di uso civico, mutamento di destinazione d’uso e istituzione di riserva di esercizio. Ditta Piras Antonello - Comune di Dorgali.

Il Direttore del Servizio Territoriale Nuorese

Omissis

Determina

**Art. 1**

Di approvare il verbale di accertamento con le proposte in esso contenute che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto.

**Art. 2**

Di autorizzare per anni 10 (dieci), ai sensi degli artt. 15-16-17 della L.R. 12/94 e successive modifiche e integrazioni, il mutamento di destinazione d’uso e la sospensione dei diritti di uso civico con l’istituzione della riserva di esercizio in favore della ditta Piras Antonello nato a Nuoro il 07 febbraio 1972 per destinare il fondo alle attività previste nel piano di valorizzazione e recupero delle terre civiche approvato, sui terreni di seguito riportati:

Ordine	Foglio	Mappale	sup. interessata (ha)	altro
1	83	202/p	00.20.00	
2	83	203/p	00.34.00	
		tot.	00.54.00	

**Art. 3**

E’ fatto obbligo al soggetto concessionario:

a) di mantenere efficienti le strutture che hanno motivato la concessione della sospensione dei diritti di uso civico, per tutta la durata della sospensione stessa;

b) di attenersi scrupolosamente a tutte le disposizioni di legge in materia;

c) di fornire ai funzionari del Servizio Territoriale del Nuorese – Argea Sardegna all’uopo incaricati tutti i mezzi necessari per visitare i lavori e comunicare tutti i dati eventualmente richiesti;

d) di regolamentare, coordinare e controllare l’attività per la quale è stata concessa la presente autorizzazione avendo cura che la stessa rientri nei limiti della sostenibilità ambientale;

e) di attenersi scrupolosamente a tutte le indicazioni e prescrizioni cautelative contenute nei nulla osta e/o autorizzazioni rilasciate dagli Uffici aventi competenza sulla tutela dei beni paesaggistico - ambientale, storici e archeologici;

f) di rinnovare alla scadenza le eventuali autorizzazioni rilasciate dagli Uffici di cui al punto e).

#### Art. 4

Al Comune di Dorgali in qualità di soggetto responsabile della gestione dei beni gravati da usi civici è fatto obbligo di prevedere compensazioni per il mancato esercizio del diritto d'uso ai sensi della L.R. 12/94, le cui indennità dovranno essere destinate ad opere pubbliche di interesse generale.

#### Art. 5

L'autorizzazione di cui alla presente determinazione potrà essere rinnovata ai sensi della L.R. 12/94.

#### Art. 6

Tutti gli interventi e tutte le strutture che saranno realizzate nelle aree delimitate saranno a carico del concessionario, faranno parte del demanio civico e pertanto saranno di proprietà della collettività di Dorgali e rientreranno nella disponibilità dei diritti d'uso civico.

#### Art. 7

Il soggetto gestore dovrà prevedere l'attività di recupero ambientale onde consentire che, all'atto della dismissione o nel caso in cui non siano rispettati i tempi di cui all'Art. 3) punto a), i terreni possano essere recuperati per il primitivo uso.

#### Art. 8

La presente determinazione sarà pubblicata, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma della Sardegna.

#### Art. 9

La presente determinazione sarà pubblicata nel sito "sardegnaagricoltura.it, nell'Albo delle pubblicazioni dell'Agenzia ARGEA Sardegna, nella rete telematica interna e, per almeno 15 giorni, nell'Albo Pretorio del Comune di Dorgali.

#### Art. 10

La presente determinazione sarà trasmessa al Direttore Generale dell'Argea Sardegna.

#### Art. 11

Avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso gerarchico al Direttore Generale dell'Argea Sardegna da parte di chiunque vi abbia interesse e/o al Tribunale Amministrativo Regionale, nei modi e nei tempi previsti dalle leggi vigenti.

Il Direttore del Servizio Territoriale  
Dr. Agr. Nicola Delpiano  
Il Responsabile del Procedimento  
Dr. Agr. Raimondo Mereu

(624 a pagamento)

## ARGEA

### AGENZIA REGIONALE PER IL SOSTEGNO ALL'AGRICOLTURA

#### SERVIZIO TERRITORIALE DEL NUORESE

L.R. 14 marzo 1994, n12, artt. 15/16/17. Sospensione dei diritti di uso civico, mutamento di destinazione d'uso e istituzione di riserva di esercizio. Ditta Brocca Giampiero - Comune di Dorgali.

Il Direttore del Servizio Territoriale Nuorese

Omissis

Determina

#### Art. 1

Di approvare il verbale di accertamento con le proposte in esso contenute che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto.

#### Art. 2

Di autorizzare per anni 10 (dieci), ai sensi degli artt. 15-16-17 della L.R. 12/94 e successive modifiche e integrazioni, il mutamento di destinazione d'uso e la sospensione dei diritti di uso civico con l'istituzione della riserva di esercizio in favore della ditta Brocca Giampiero nato a Gelsenkirchen (D) l' 11 maggio 1965 per destinare il fondo alle attività previste nel piano di valorizzazione e recupero delle terre civiche approvato, sui terreni di seguito riportati:

Ordine	Foglio	Mappale	sup. interessata (ha)	altro
1	83	202/p	00.20.00	
2	83	203/p	00.34.00	
		tot.	00.54.00	

#### Art. 3

E' fatto obbligo al soggetto concessionario:

a) di mantenere efficienti le strutture che hanno motivato la concessione della sospensione dei diritti di uso civico, per tutta la durata della sospensione stessa;

b) di attenersi scrupolosamente a tutte le disposizioni di legge in materia;

c) di fornire ai funzionari del Servizio Territoriale del Nuorese - Argea Sardegna all'uopo incaricati tutti i mezzi necessari per visitare i lavori e comunicare tutti i dati eventualmente richiesti;

d) di regolamentare, coordinare e controllare l'attività per la quale è stata concessa la presente autorizzazione avendo cura che la stessa rientri nei limiti della sostenibilità ambientale;

e) di attenersi scrupolosamente a tutte le indicazioni e prescrizioni cautelative contenute nei nulla osta e/o autorizzazioni rilasciate dagli Uffici aventi competenza sulla tutela dei beni paesaggistico - ambientale, storici e archeologici;

f) di rinnovare alla scadenza le eventuali autorizzazioni rilasciate dagli Uffici di cui al punto e).



## Art. 4

Al Comune di Dorgali in qualità di soggetto responsabile della gestione dei beni gravati da usi civici è fatto obbligo di prevedere compensazioni per il mancato esercizio del diritto d'uso ai sensi della L.R. 12/94, le cui indennità dovranno essere destinate ad opere pubbliche di interesse generale.

## Art. 5

L'autorizzazione di cui alla presente determinazione potrà essere rinnovata ai sensi della L.R. 12/94.

## Art. 6

Tutti gli interventi e tutte le strutture che saranno realizzate nelle aree delimitate saranno a carico del concessionario, faranno parte del demanio civico e pertanto saranno di proprietà della collettività di Dorgali e rientreranno nella disponibilità dei diritti d'uso civico.

## Art. 7

Il soggetto gestore dovrà prevedere l'attività di recupero ambientale onde consentire che, all'atto della dismissione o nel caso in cui non siano rispettati i tempi di cui all'Art. 3) punto a), i terreni possano essere recuperati per il primitivo uso.

## Art. 8

La presente determinazione sarà pubblicata, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma della Sardegna.

## Art. 9

La presente determinazione sarà pubblicata nel sito "sardegnaagricoltura.it, nell'Albo delle pubblicazioni dell'Agenzia ARGEA Sardegna, nella rete telematica interna e, per almeno 15 giorni, nell'Albo Pretorio del Comune di Dorgali.

## Art. 10

La presente determinazione sarà trasmessa al Direttore Generale dell'Argea Sardegna.

## Art. 11

Avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso gerarchico al Direttore Generale dell'Argea Sardegna da parte di chiunque vi abbia interesse e/o al Tribunale Amministrativo Regionale, nei modi e nei tempi previsti dalle leggi vigenti.

Il Direttore del Servizio Territoriale  
Dr. Agr. Nicola Delpiano  
Il Responsabile del Procedimento  
Dr. Agr. Raimondo Mereu

(625 a pagamento)

ENEL DIVISIONE INFRASTRUTTURE E RETI

Sviluppo Rete Sardegna

La sottoscritta ENEL Divisione Infrastrutture e Reti - Sviluppo Rete Sardegna C.F.-P.I. 05779711000, visto l'art. 111 del T. U di leggi sulle acque e sugli impianti

ti elettrici n. 1775 dell'11/12/1933 e l' art. 4 L.R. n. 43/89

## RENDE NOTO

di aver presentato, alla Provincia di Cagliari, domanda tendente ad ottenere, a norma del T.U. n. 1775 dell'11/12/1933, del D.P.R. n. 342 del 18/03/1965, nonché della L.R. n. 43/89, l'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio provvisorio di: Linea 15 kV interrata e cabina lott. Simbula Delia via Garibaldi comune di Decimomannu (cl. 994026143 WBS. UDS1M09034) - (Rif. 277904) il cui tracciato interessa il territorio del comune di Decimomannu, avente le seguenti caratteristiche: cavo sez. 3x1x185 mmq; lunghezza m. 530 (265 x 2) circa; n. 1 cabina prefabbricata Enel tipo box.

Il responsabile del procedimento è la Provincia di Cagliari alla quale dovranno essere trasmesse, entro trenta giorni dalla data della presente pubblicazione ai sensi dell'art.112 del T.U. succitato e dell'art.4 L.R. n. 43/89, le eventuali opposizioni ed osservazioni alla costruzione dell'impianto in oggetto.

La costruzione dell'impianto è stata proposta dall'ENEL Divisione Infrastrutture e Reti - Sviluppo Rete Sardegna, la documentazione relativa alla progettazione dell'impianto in argomento è depositata presso l'Ufficio Sviluppo Rete Sardegna piazza Deffenu 1 - 09125 Cagliari, al quale ci si dovrà rivolgere per la visione degli atti.

Un Procuratore  
Antonio Gallisai

(626 a pagamento)

Comune di Loiri Porto San Paolo

Provincia di Olbia Tempio

Classificazione della struttura ricettiva extra-alberghiera Case e appartamenti per vacanza "OLTRE IL MARE.", per il quinquennio 2010/2014 - C.A.V. 11^ categoria.

IL RESPONSABILE DELL'AREA

## RENDE NOTO

Che alla struttura ricettiva extra-alberghiera, tipo C.A.V., gestita dalla Società "Oltre il Mare S.r.l." sita in Loiri Porto San Paolo, Via Mandrolisai, per il quinquennio 2010-2014, è attribuita la classifica di case e appartamenti per vacanze(C. A.V.) di II^ categoria.

La capacità ricettiva del complesso è di n. 4 (quattro) unità abitative con classifica di II^ categoria, per un totale complessivo di n. 14 (quattordici) posti letto e 6 (sei) bagni.

Loiri, li 11.04.2011

Il Responsabile dell'Area Amministrativa  
Dott. Gabriele Pasella

(627 a pagamento)

ARGEA

AGENZIA REGIONALE PER IL SOSTEGNO

## ALL'AGRICOLTURA

## SERVIZIO TERRITORIALE DELL' ORISTANESE

Determinazione n. 1607/11 del 4 maggio 2011

L.R. 14 marzo 1994 n. 12 art. 18 bis - Sclassificazione di terreni civici; Comune di Oristano: deliberazioni del C.C. n. 38 del 20.05.2009 e n. 133 del 17.12.2009.

Il Direttore del Servizio Territoriale dell'Oristanese

Omissis

Determina

E' autorizzata la sclassificazione dell'esercizio degli usi civici dell'area del Comune censuario di Oristano identificata al foglio 21 mappale 35 avente una superficie di mq. 34.985, come da decreto n. 250/1939 del Commissario degli usi civici, ed attualmente censito in catasto, con i seguenti mappali: 95, 101, 110, 117, 120, 152, 164, 212, 216, 217, 218, 220, 249, 277, 279, 291, 309, 446, 447, 451, 452, 457, 463, 546, 547, 616, 617, 656, 778, 780, 848, 945, 1024, 1031, 1036, 1047, 1052, 1063, 1065, 1071, 1137, 1146, 1154, 1876, 2049, 2050, 2063, 2473, 2476, 2489, 2490, 2491, 2492, 2497, 2501, 2503, 2506, 2507, 2516, 2551, 2552, 2561, 2562, 2563, 2564, 2572, 2587, 2607, 2608, 2643, 109b, 122a, 122b, 2049S2, 214a, 214b, 214c, 214d, 218S2, 35a, 35ab, 35ac, 35b, 35ea, 35m, xl, x109, x112, x113, x114, x115, x116, x117, x118, x119, x12, x120, x121, x122, x123, x124, x151, x17, x2, x3, x446, x452, x56, x57, x59, x60, x61, x62, x65;

2. La presente determinazione sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma della Sardegna, sul sito [www.sardegnaagricoltura.it](http://www.sardegnaagricoltura.it), nell'Albo delle pubblicazioni dell'Agenzia Argea Sardegna, nella rete telematica interna nonchè per almeno 15 giorni, nell'albo pretorio del Comune di Oristano;

3. Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso gerarchico al Direttore Generale dell'Agenzia Argea Sardegna entro il termine di trenta giorni dalla pubblicazione o ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Sardegna entro il termine di sessanta giorni dalla pubblicazione.

Il Direttore del Servizio Territoriale dell'Oristanese  
Antonia Atzori

Il testo integrale della determinazione è visionabile sul sito [www.sardegnaagricoltura.it](http://www.sardegnaagricoltura.it) e nell'albo delle pubblicazioni del Servizio Territoriale dell'Oristanese (637 a pagamento)

## ARGEA

AGENZIA REGIONALE PER IL SOSTEGNO  
ALL'AGRICOLTURA

## SERVIZIO TERRITORIALE DELL' ORISTANESE

Determinazione n. 1608/11 del 4 maggio 2011

L.R. 14 marzo 1994 n. 12 art. 17 - Mutamento di destinazione e sospensione dei diritti di uso civico; Comune di Marrubiu: deliberazione del Consiglio Comunale n. 56 del 27.11.2008. Ditta Basciu Gabriele.

Il Direttore del Servizio Territoriale dell'Oristanese

Omissis

Determina

1. di approvare il Verbale istruttorio con le proposte in esso contenute e che costituisce parte integrante del presente atto;

2. di autorizzare, fino alla data del 26.11.2018, la sospensione temporanea dei diritti di uso civico ai sensi dell'art. 17 della L.R. 12/1994, disposta con la citata delibera consiliare n. 56 del 27.11.2008, ai fini dell'esercizio della destinazione d'uso di cui al Piano di Valorizzazione comunale delle terre civiche, sul terreno distinto in catasto al foglio 17 mappale 3 del Comune di Marrubiu per una superficie di ettari 6.81.15;

3. I proventi derivanti dalla concessione devono essere destinati ad opere permanenti di interesse generale della popolazione ai sensi dell'art. 3 della L.R. 12/94;

4. Eventuali strutture che saranno realizzate nell'area sopra indicata saranno a carico del concessionario; allo scadere della presente autorizzazione essi faranno parte del demanio civico e, pertanto, entreranno nella disponibilità della collettività del Comune di Marrubiu;

5. Il concessionario dovrà provvedere all'attività di recupero ambientale onde consentire che, all'atto della dismissione, i terreni possano essere recuperati per il primitivo uso;

6. La presente determinazione sarà trasmessa al Direttore Generale dell'Argea Sardegna, sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma della Sardegna, sul sito [www.sardegnaagricoltura.it](http://www.sardegnaagricoltura.it), nell'Albo delle pubblicazioni dell'Agenzia Argea Sardegna, nella rete telematica interna nonchè per almeno 15 giorni, nell'albo pretorio del Comune di Marrubiu;

7. Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso gerarchico al Direttore Generale dell'Agenzia Argea Sardegna entro il termine di trenta giorni dalla pubblicazione o ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Sardegna entro il termine di sessanta giorni dalla pubblicazione.

Il Direttore del Servizio Territoriale dell'Oristanese  
Antonia Atzori

Il testo integrale della determinazione è visionabile sul sito [www.sardegnaagricoltura.it](http://www.sardegnaagricoltura.it) e nell'albo delle pubblicazioni del Servizio Territoriale dell'Oristanese. (638 a pagamento)

## AVVIO PROCEDURA DI VERIFICA

D.Lgs. 152/06 come modificato dal D.Lgs. 4/08

Il proponente: "TOSCO GEO S.R.L." con sede in Barberino Val d'Elsa (FI) Via Pisana 47 50021 - P.IVA. 06142590485 ha richiesto l'attivazione della procedura di verifica per permesso di ricerca di risorse geotermiche denominato "Villacidro" ricompreso nella tipologia dell'allegato B1 ricadente nei Comuni di Villacidro, Gonnosfanadiga, Vallermosa, Villasor e San Gavino Monreale nelle Province di Cagliari e del Medio Campidano.

Gli elaborati sono depositati e disponibili per la con-

sultazione presso:

-Servizio SAVI - Regione Sardegna Assessorato della Difesa dell'Ambiente

Settore delle valutazioni ambientali Via Roma, 80 09123 Cagliari

-Corpo forestale e di vigilanza ambientale Servizio territoriale dell'ispettorato ripartimentale di Oristano Via Donizetti, 15 A - 09170 Oristano

-Corpo forestale e di vigilanza ambientale Via Biasi,7 09131 Cagliari

-Provincia di Cagliari V.le Ciusa 21, 09131 Cagliari

-Provincia del Medio Campidano Via Paganini, 22 09025 Sanluri (VS)

-Comune di San Gavino Monreale Via Trento, 2 09037 San Gavino Monreale (VS)

-Comune di Gonnosfanadiga Via Regina Elena 10, 09035 - Gonnosfanadiga (VS)

-Comune di Vallermosa Via Cavour 2 09010 Vallermosa (CA)

-Comune di Villacidro Piazza Municipio 1 09039 Villacidro (VS)

-Comune di Villasor Piazza Matteotti 1 09034 Villasor (CA)

-ARPA Sardegna Viale Ciusa, 6 09131 Cagliari

G.I.G.A. no profit, c/o Consorzio Foreveer Via Marconi 30 50131 Firenze

Eventuali osservazioni sul progetto potranno essere presentate, in forma scritta, al Servizio SAVI entro 45 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il Presidente  
Boco Stefano

(643 a pagamento)

#### AVVIO PROCEDURA DI VERIFICA

D.Lgs. 152/06 come modificato dal D.Lgs. 4/08

Il proponente: "TOSCO GEO S.R.L." con sede in Barberino Val d'Elsa (FI) Via Pisana 47 50021 - P.IVA. 06142590485 ha richiesto l'attivazione della procedura di verifica per permesso di ricerca di risorse geotermiche denominato "Sardara" ricompreso nella tipologia dell'allegato B1 ricadente nei Comuni di Collinas, Gonnostramatza, Lunamatrona, San Gavino Monreale, Sanluri, Sardara, Siddi, Vilanovaforru nelle Province di Oristano e del Medio Campidano

Gli elaborati sono depositati e disponibili per la consultazione presso:

-Servizio SAVI -Regione Sardegna Assessorato della Difesa dell'Ambiente Settore delle valutazioni ambientali Via Roma,80 09123 Cagliari

-Corpo forestale e di vigilanza ambientale Servizio territoriale dell'ispettorato dipartimentale di Oristano Via Donizetti, 15A - 09170 Oristano

-Corpo forestale e di vigilanza ambientale Via Biasi,7 09131 Cagliari

-Provincia di Oristano Via Liguria, 60 09170 Oristano

-Provincia del Medio Campidano Via Paganini, 22 09025 Sanluri (VS)

-Comune di Collinas Piazza G. B. Tuveri 5 09020 Collinas (VS)

-Comune di Gonnostramatza Via Enrico Carboni 2 09093 Gonnostramatza (OR)

-Comune di Lunamatrona Via Sant'Elia 4, 09022 Lunamatrona (VS)

-Comune di San Gavino Monreale Via Trento, 2 09037 San Gavino Monreale (VS)

-Comune di Sanluri Via Carlo Felice 201, 09025 Sanluri (VS)

-Comune di Sardara Piazza Gramsci, 1 09030 Sardara (VS)

-Comune di Siddi Viale Europa 3 09020 Siddi (VS)

-Comune di Vilanovaforru Piazza Costituzione, 1 09020 Vilanovaforru (VS)

-ARPA Sardegna Via Diaz, 63 09170 Oristano

- G.I.G.A. no profit, c/o, Consorzio Foreveer Via Marconi 30 50131 Firenze

Eventuali osservazioni sul progetto potranno essere presentate, in forma scritta, al Servizio SAVI entro 45 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il Presidente  
Boco Stefano

(644 a pagamento)

#### AVVIO PROCEDURA DI VERIFICA

D.Lgs. 152/06 come modificato dal D.Lgs. 4/08

Il proponente: "TOSCO GEO S.R.L." con sede in Barberino Val d'Elsa (FI) Via Pisana 47 50021 - P.IVA. 06142590485 ha richiesto l'attivazione della procedura di verifica per permesso di ricerca di risorse geotermiche denominato "Fordongianus" ricompreso nella tipologia dell'allegato B1 ricadente in località Fordongianus nei Comuni di Ardauli, Ulà Tirso, Ghilarza, Paulilatino, Busachi, Fordongianus, Allai, Siapiccia, Villanova Truschedu, Ollastra Simaxis, Siamanna, Samugheo e Ruinas nella Provincia di Oristano.

Gli elaborati sono depositati e disponibili per la consultazione presso:

-Servizio SAVI - Regione Sardegna Assessorato della Difesa dell'Ambiente Settore delle valutazioni ambientali Via Roma, 80 09123 Cagliari

-Corpo forestale e di vigilanza ambientale Servizio territoriale dell'ispettorato ripartimentale di Oristano Via Donizetti, 15 A - 09170 Oristano

-Provincia di Oristano Via Liguria, 60 09170 Oristano

-Comune di Ardauli Piazza Matteotti, 2 09081 Ardauli (OR)

-Comune di Ulà Tirso Piazza Italia, 1 09089 Ulà Tirso (OR)

-Comune di Ghilarza Via Matteotti, 64 - 09074 Ghilarza (OR)

-Comune di Paulilatino Via della Libertà, 33 09070 Paulilatino (OR)

-Comune di Busachi Piazza Italia, 1 09082 Busachi (OR)

-Comune di Fordongianus Via F. Cocco, 1 09083 Fordongianus (OR)

-Comune di Allai Via Ponte Nuovo, 3 09080 Allai (OR)

-Comune di Siapiccia Via Marconi, 2 09080 Siapic-

cia (OR)

-Comune di Villanova Truscheddu Via Lamarmora  
20 09084 Villanova Truscheddu (OR)

-Comune di Ollastra Simaxis Via Tuveri, 10 09088  
Ollastra (OR)

-Comune di Siamanna Via Sebastiano Satta, 1 09080  
Siamanna (OR)

-Comune di Samugheo-Piazza Sedda 5 09086 Sa-  
meigheo (OR)

-Comune di Ruinas Via San Giorgio, 80 09085 Ru-  
inas (OR)

-ARPA Sardegna via Diaz, 63 09170 Oristano

-G.I.G.A. no profit c/o Consorzio Foreveer Via Mar-  
coni 30 50131 Firenze

Eventuali osservazioni sul progetto potranno essere  
presentate, in forma scritta, al Servizio SAVI entro 45  
giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il Presidente  
Boco Stefano

(645 a pagamento)

#### AVVIO PROCEDURA DI VERIFICA

D.Lgs. 152/06 come modificato dal D.Lgs. 4/08

Il proponente: "TOSCO GEO S.R.L." con sede in  
Barberino Val d'Elsa (FI) Via Pisana 47 50021 - P.IVA.  
06142590485 ha richiesto l'attivazione della procedura  
di verifica per permesso di ricerca di risorse geotermi-  
che denominato "San Gavino Monreale" ricompreso  
nella tipologia dell'allegato BI ricadente nei Comuni di  
Collinas, Gonnostramatza, San Gavino Monreale, Sar-  
dara, Pabillonis, Mogoro nelle Province di Oristano e  
del Medio Campidano

Gli elaborati sono depositati e disponibili per la con-  
sultazione presso:

-Servizio SAVI - Regione Sardegna Assessorato del-  
la Difesa dell'Ambiente Settore delle valutazioni am-  
bientali Via Roma, 80 09123 Cagliari

-Corpo forestale e di vigilanza ambientale Servizio  
territoriale dell'ispettorato ripartimentale di Oristano  
Via Donizetti, 15 A - 09170 Oristano

-Corpo forestale e di vigilanza ambientale Via Bia-  
si, 7 09131 Cagliari

-Provincia di Oristano Via Liguria, 60 09170 Ori-  
stano

-Provincia del Medio Campidano Via Paganini, 22  
09025 Sanluri (VS)

-Comune di Collinas Piazza G. B. Tuveri 5 09020  
Collinas (VS)

-Comune di Gonnostramatza Via Enrico Carboni 2  
09093 Gonnostramatza (OR)

-Comune di San Gavino Monreale Via Trento, 2  
09037 San Gavino Monreale (VS)

-Comune di Sardara Piazza Gramsci, 1 09030 Sar-  
dara (VS)

-Comune di Mogoro Via Leopardi, 8 09095 - Mo-  
goro (OR)

-Comune di Pabillonis Via San Giovanni, 7 - 09030  
Pabillonis (VS)

-ARPA Sardegna Via Diaz, 63 09170 Oristano

- G.I.G.A. no profit, c/o Consorzio Foreveer Via

Marconi 30 50131 Firenze

Eventuali osservazioni sul progetto potranno essere  
presentate, in forma scritta, al Servizio SAVI entro 45  
giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il Presidente  
Boco Stefano

(646 a pagamento)

#### AVVIO PROCEDURA DI VERIFICA

D.Lgs. 152/06 come modificato dal D.Lgs. 4/08

Il proponente: "TOSCO GEO S.R.L." con sede in  
Barberino Val d'Elsa (FI) Via Pisana 47 50021 - P.IVA.  
06142590485 ha richiesto l'attivazione della procedura  
di verifica per permesso di ricerca di risorse geotermi-  
che denominato "Pabillonis" ricompreso nella tipolo-  
gia dell'allegato BI ricadente nei Comuni di Villacidro,  
Mogoro, San Gavino Monreale, Pabillonis, Guspini,  
San Nicolò d'Arcidano, Gonnosfanadiga nelle Provin-  
cie di Oristano e del Medio Campidano.

Gli elaborati sono depositati e disponibili per la con-  
sultazione presso:

-Servizio SAVI - Regione Sardegna Assessorato del-  
la Difesa dell'Ambiente Settore delle valutazioni am-  
bientali Via Roma, 80 09123 Cagliari

-Corpo forestale e di vigilanza ambientale Servizio  
territoriale dell'ispettorato ripartimentale di Oristano  
Via Donizetti, 15 A - 09170 Oristano

-Corpo forestale e di vigilanza ambientale Via Biasi,  
7 09131 Cagliari

-Provincia del Medio Campidano Via Paganini, 22  
09025 Sanluri (VS)

-Provincia di Oristano Via Liguria, 60 09170 Ori-  
stano

-Comune di Gonnosfanadiga Via Regina Elena 1  
09035 Gonnosfanadiga (VS)

-Comune di Guspini Via Don Minzoni, 10 09036  
Guspini (VS)

-Comune di San Gavino Monreale Via Trento, 2  
09037 San Gavino Monreale (VS)

-Comune di Villacidro Piazza Municipio 1 09039  
Villacidro (VS)

-Comune di Mogoro Via Leopardi 8 09095 Mogoro  
(OR)

-Comune di Pabillonis Via San Giovanni, 7 - 09030  
Pabillonis (VS)

-Comune di San Nicolò d'Arcidano Piazza della Li-  
bertà, 1 09097 San Nicolò d'Arcidano (OR)

-ARPA Sardegna Via Diaz, 63 09170 Oristano

-G.I.G.A. no profit, c/o Consorzio Foreveer Via  
Marconi 30 50131 Firenze

Eventuali osservazioni sul progetto potranno essere  
presentate, in forma scritta, al Servizio SAVI entro 45  
giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il Presidente  
Boco Stefano

(647 a pagamento)

#### AVVIO PROCEDURA DI VERIFICA

D.Lgs. 152/06 come modificato dal D.Lgs. 4/08

Il proponente: "TOSCO GEO S.R.L." con sede in Barberino Val d'Elsa (FI) Via Pisana 47 50021 - P.IVA. 06142590485 ha richiesto l'attivazione della procedura di verifica per permesso di ricerca di risorse geotermiche denominato "Ollastra" ricompreso nella tipologia dell'allegato B1 ricadente in località Fordongianus nei Comuni di Bonarcado, Bauladu, Tramatzu, Paulilatino, Solarussa, Zerfalius, Milis, Siamaggiore, Siapiccia, Villanova Truscheddu, Ollastra Simaxis, Simaxis nella Provincia di Oristano.

Gli elaborati sono depositati e disponibili per la consultazione presso:

-Servizio SAVI - Regione Sardegna Assessorato della Difesa dell'Ambiente Settore delle valutazioni ambientali Via Roma, 80 09123 Cagliari

-Corpo forestale e di vigilanza ambientale Servizio territoriale dell'ispettorato ripartimentale di Oristano via Donizetti, 15 A - 09170 Oristano

-Provincia di Oristano Via Liguria, 60 09170 Oristano

-Comune di Bauladu Via Giorgio Asproni, 4 09070 Bauladu (OR)

-Comune di Solarussa Corso f.lli Cervi, 90 09077 Solarussa (OR)

-Comune di Bonarcado Via Municipio 09070 Bonarcado (OR)

-Comune di Tramatzu Via Tripoli, 2 09070 Tramatzu (OR)

-Comune di Paulilatino Via della Libertà, 33 09070 Paulilatino (OR)

-Comune di Zerfalius P.zza Roma 09070 Zerfalius (OR)

-Comune di Milis Piazza Marconi, 4 09070 Milis (OR)

-Comune di Siamaggiore Via San Costantino, 2 09070 Siamaggiore (OR)

-Comune di Siapiccia Via Marconi, 2 09080 Siapiccia (OR)

-Comune di Villanova Truscheddu Via La Marmora 09084 Villanova Truscheddu (OR)

-Comune di Ollastra Simaxis Via Tuveri, 10 09088 Ollastra (OR)

-Comune di Siamanna Via Sebastiano Satta, 1 09080 Siamanna (OR)

-Comune di Simaxis Via San Simaco 09088 Simaxis (OR)

-ARPA Sardegna via Diaz, 63 09170 Oristano

- G.I.G.A. no profit, c/o Consorzio Foreveer Via Marconi 30 50131 Firenze

Eventuali osservazioni sul progetto potranno essere presentate, in forma scritta, al Servizio SAVI entro 45 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il Presidente  
Boco Stefano

(648 a pagamento)

#### AVVIO PROCEDURA DI VERIFICA

D.Lgs. 152/06 come modificato dal D.Lgs. 4/08

Il proponente: "TOSCO GEO S.R.L." con sede in

Barberino Val d'Elsa (FI) Via Pisana 47 50021 - P.IVA. 06142590485 ha richiesto l'attivazione della procedura di verifica per permesso di ricerca di risorse geotermiche denominato "Guspini" ricompreso nella tipologia dell'allegato B1 ricadente nei Comuni di Villacidro, Gonnosfanadiga, Vallermosa, Villasor e San Gavino Monreale nelle Province di Cagliari e del Medio Campidano.

Gli elaborati sono depositati e disponibili per la consultazione presso:

-Servizio SAVI - Regione Sardegna Assessorato della Difesa dell'Ambiente Settore delle valutazioni ambientali Via Roma, 80 09123 Cagliari

-Corpo forestale e di vigilanza ambientale Servizio territoriale dell'ispettorato ripartimentale di Oristano Via Donizetti, 15 A - 09170 Oristano -

-Corpo forestale e di vigilanza ambientale Via Biasi, 7 09131 Cagliari

-Provincia del Medio Campidano Via Paganini, 22 09025 Sanluri (VS)

-Comune di San Gavino Monreale Via Trento, 2 09037 San Gavino Monreale (VS)

-Comune di Gonnosfanadiga Via Regina Elena 1 09035 - Gonnosfanadiga (VS)

-Comune di Guspini Via Don Minzoni 10 09036 Guspini (VS)

-Comune di Villacidro Piazza Municipio 109039 Villacidro (VS)

-Comune di Arbus Via XX Settembre 27 09031 Arbus (VS)

-Comune di Pabillonis Via San Giovanni 7 09039 Pabillonis (VS)

-ARPA Sardegna Via Diaz, 63 09170 Oristano

-G.I.G.A. no profit, c/o Consorzio Foreveer Via Marconi 30 50131 Firenze

Eventuali osservazioni sul progetto potranno essere presentate, in forma scritta, al Servizio SAVI entro 45 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il Presidente  
Boco Stefano

(649 a pagamento)

#### ENEL DIVISIONE INFRASTRUTTURE E RETI

##### Sviluppo Rete Sardegna

La sottoscritta ENEL Divisione Infrastrutture e Reti - Sviluppo Rete Sardegna C.F. - P.I. 05779711000, visto l'art.111 del T.U. di leggi sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 dell'11/12/1933 e l'art. 4 L.R. n. 43/89

##### RENDE NOTO

di aver presentato, alla Provincia di Oristano, domanda tendente ad ottenere, a norma del T.U. n. 1775 dell'11/12/1933, del D.P.R. n. 342 del 18/03/1965, nonché della L.R. n. 43/89, l'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio provvisorio di: LINEA 15 KV AEREA PER ALLACCIO THALASAI NEL COMUNE DI SEDILO - (Rif. 299304) il cui tracciato interessa il territorio del comune di Sedilo, avente le seguenti caratteristiche: Linea aerea 15 KV, conduttore in Acciaio

Rivestito in Alluminio sezione 3xlx30 mmq, lunghezza mt 1682, sostegni in acciaio zincato a sezione poligonale infissi su blocchi in cls.

Il responsabile del procedimento è la Provincia di Oristano alla quale dovranno essere trasmesse, entro trenta giorni dalla data della presente pubblicazione ai sensi dell'art.112 del T.U. succitato e dell'art.4 L.R. n. 43/89, le eventuali opposizioni ed osservazioni alla costruzione dell'impianto in oggetto.

La costruzione dell'impianto è stata proposta dall'ENEL Divisione Infrastrutture e Reti - Sviluppo Rete Sardegna, la documentazione relativa alla progettazione dell'impianto in argomento è depositata presso l'Ufficio Sviluppo Rete Distaccamento PLA Oristano Via Cittadella de Minorca, 6 - 09170 Oristano al quale ci si dovrà rivolgere per la visione degli atti

Un Procuratore  
Antonio Gallisai

(651 a pagamento)

Provincia Di Cagliari - Provincia De Casteddu

Assessorato Politiche Energetiche, Ambientali ed  
Economia Verde

Settore Ambiente e Servizio Antinsetti

Ufficio Risorse Idriche

Si rende noto che la Ditta USELLI ROSSANO (CD 1043) ha richiesto la concessione di derivazione da pozzo sito nel Comune di CAPOTERRA in Loc. Bau Mannu individuato al Fg 13 mapp. 278 (ex 16/b); portata di 2,00 l/s; uso Irriguo. Gli atti sono in visione c/o l'Ufficio Risorse Idriche, Via G. Guglielmo 09131 Cagliari. Osservazioni, opposizioni e la segnalazione della presenza di pozzi ad uso acquedottistico umano entro 200 m, devono pervenire per iscritto entro 20 giorni dalla data di pubblicazione della presente sul BURAS, all'Ufficio Risorse Idriche della Provincia di Cagliari.

Il Dirigente  
Ing. Alessandro Sanna

(652 a pagamento)

Provincia Di Cagliari - Provincia De Casteddu

Assessorato Politiche Energetiche, Ambientali ed  
Economia Verde

Settore Ambiente e Servizio Antinsetti

Ufficio Risorse Idriche

Si rende noto che la Ditta LOCHE NANDO (CD 1101) ha richiesto la concessione di derivazione da pozzo sito nel Comune di UTA in Loc. Sa Carruba Manna individuato al Fg 9 mapp. 165; portata di 4,50 l/s; uso irriguo e servizi igenici. Gli atti sono in visione c/o l'Ufficio Risorse Idriche, Via G. Guglielmo 09131 Cagliari. Osservazioni, opposizioni e la segnalazione della presenza di pozzi ad uso acquedottistico umano entro 200 m, devono pervenire per iscritto entro 20 giorni

dalla data di pubblicazione della presente sul BURAS, all'Ufficio Risorse Idriche della Provincia di Cagliari.

Il Dirigente  
Ing. Alessandro Sanna

(653 a pagamento)

Comune di Villasimius

Provincia di Cagliari

IL RESPONSABILE DEL SETTORE AFFARI GENERALI

Rende noto

Che si è provveduto al rilascio della classifica, per il quinquennio 2010/2014, delle sottoelencate strutture ricettive:

DENOMINAZIONE TIPOLOGIA CLASSIFICA  
Residence Le Fontane Albergo Residenziale. Due  
Stelle

Villasimius, 02/05/2011

Il Responsabile del Settore  
Dott.ssa Chiarella Maria Sumas

(654 a pagamento)

Comune di Santadi

Provincia di Carbonia Iglesias

Il Responsabile dell'Area Tecnica, ai sensi e per gli effetti degli artt. 20 e 21 della L.R. n. 45/1989, PRESO ATTO della Determinazione dell'Assessorato Regionale degli EE.LL., Finanze e Urbanistica, Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e vigilanza edilizia, Servizio Tutela Paesaggistica per le province di Cagliari e Carbonia Iglesias, n. 1884 del 21.04.2011,

- RENDE NOTO che, con Delibera del Consiglio Comunale n. 12 del 12.04.2010, è stato approvato definitivamente il Piano Particolareggiato di Santadi Centro - Completamento.

- AVVISA che il Piano Particolareggiato di Santadi Centro - Completamento, entrerà in vigore il giorno di pubblicazione del presente avviso nel B.U.R.A.S..

Il Responsabile del Servizio  
Geom. Cosimo Caddeo

(656 a pagamento)

ARGEA

AGENZIA REGIONALE PER IL SOSTEGNO  
ALL'AGRICOLTURA

SERVIZIO TERRITORIALE DELL'OGLIASTRA

Determinazione rep. 4021/2010 del 07.12.2010

Oggetto: L.R. 14 marzo 1994 n. 12 art. 17 - Sospensio-

ne dei diritti di uso civico e mutamento destinazione area sita in comune di Villagrande Strisaili.

Il Direttore ad interim del Servizio Territoriale dell'Ogliastra

**DETERMINA**

autorizzare per anni 15 (quindici) la sospensione dei diritti di uso civico e il mutamento di destinazione d'uso ai sensi dell'art. 17 della L.R. 12/994 e successive modifiche e integrazioni in favore del signor Seoni Carlo sui terreni di seguito riportati:

1. Foglio 6 mappale 1/p (Ha 00.40.00)
2. Foglio 6 mappale 1/p (Ha 01.00.00)

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso gerarchico al Direttore Generale dell'Argea Sardegna da parte di chiunque vi abbia interesse e/o al Tribunale Amministrativo Regionale, nei modi e nei tempi previsti dalle leggi vigenti

Il Direttore del Servizio  
Agostino Curreli

(657 a pagamento)

**ARGEA**

AGENZIA REGIONALE PER IL SOSTEGNO  
ALL'AGRICOLTURA

SERVIZIO TERRITORIALE DELL'OGLIASTRA

Determinazione rep. 4284/2010 del 23.12.2010

Oggetto: Usi civici - L.R. 14 marzo 1994 n. 12 art. 18 bis - Comune di Lotzorai

Il Direttore ad interim del Servizio Territoriale dell'Ogliastra

**DETERMINA**

di autorizzare la classificazione dal regime demaniale civico delle aree sotto elencate Foglio 8 mappali 122, 123, 124, 125, 127, 128, 129, 130, 131, 132, 133, 134, 135, 136, 137, 138, 139, 140, 141, 142, 143, 144, 146, 147, 148, 113, 114, 116, 118, 119, 120, 165, 166, 167, 170, 171, 172, 173, 175, 187, 188, 190, 191, 192, 193, 194 e 152.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso gerarchico al Direttore Generale dell'Argea Sardegna da parte di chiunque vi abbia interesse e/o al Tribunale Amministrativo Regionale, nei modi e nei tempi previsti dalle leggi vigenti

Il Direttore del Servizio  
Agostino Curreli

(658 a pagamento)

**ARGEA**

AGENZIA REGIONALE PER IL SOSTEGNO  
ALL'AGRICOLTURA

SERVIZIO TERRITORIALE DELL'OGLIASTRA

Determinazione rep. 304/2011 del 09.02.2011

Oggetto: L.R. 14 marzo 1994 n. 12 art. 17 - Sospensione dei diritti di uso civico e mutamento destinazione area sita in comune di Villagrande Strisaili.

Il Direttore del Servizio Territoriale dell'Ogliastra  
**DETERMINA**

autorizzare per anni 15 (quindici) la sospensione dei diritti di uso civico e il mutamento di destinazione d'uso ai sensi dell'art. 17 della L.R. 12/994 e successive modifiche e integrazioni in favore della ditta Sedda Barbara sul terreno di seguito riportato:

1. Foglio 34 mappale 4/p (Ha 01.17.00)

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso gerarchico al Direttore Generale dell'Argea Sardegna da parte di chiunque vi abbia interesse e/o al Tribunale Amministrativo Regionale, nei modi e nei tempi previsti dalle leggi vigenti

Il Direttore del Servizio  
Giampiero Deiana

(659 a pagamento)

**ARGEA**

AGENZIA REGIONALE PER IL SOSTEGNO  
ALL'AGRICOLTURA

SERVIZIO TERRITORIALE DELL'OGLIASTRA

Determinazione rep. 783/2011 del 08.03.2011

Oggetto: L. R. 14 marzo 1994 n. 12 art. 17 - Sospensione dei diritti di uso civico e mutamento destinazione area sita in comune di Villagrande Strisaili

Il Direttore del Servizio Territoriale dell'Ogliastra

**DETERMINA**

autorizzare per anni 15 (quindici) la sospensione dei diritti di uso civico e il mutamento di destinazione d'uso ai sensi dell'art. 17 della L.R. 12/994 e successive modifiche e integrazioni in favore della ditta TROTA EUROPA sul terreno di seguito riportato:

1. Foglio 48 mappale 8/p (Ha 01.00.00)

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso gerarchico al Direttore Generale dell'Argea Sardegna da parte di chiunque vi abbia interesse e/o al Tribunale Amministrativo Regionale, nei modi e nei tempi previsti dalle leggi vigenti

Il Direttore del Servizio  
Giampiero Deiana

(660 a pagamento)

**ENEL DIVISIONE INFRASTRUTTURE E RETI**

Sviluppo Rete Sardegna

La sottoscritta ENEL Divisione Infrastrutture e Reti - Sviluppo Rete Sardegna C. F. - P. L 05779711000, visto l'art. 111 del T. U. di leggi sulle acque e sugli im-

pianti elettrici n. 1775 dell'11/12/1933 e l'art. 4 L.R. n. 43189

#### RENDE NOTO

di aver presentato, alla Provincia di Cagliari domanda tendente ad ottenere, a norma del T.U. n. 1775 dell'11/12/1933, del D.P.R. n. 342 del 18/03/1965, nonché della L.R. n. 43/89, l'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio provvisorio di: Allaccio Elettrificazione Primaria TEPOR Via Posada - (Rif. 292592) il cui tracciato interessa il territorio del comune di Cagliari, avente le seguenti caratteristiche: cavo sezione 3x1x185 mmq - sviluppo lunghezza 150 metri circa - cavo sezione 3x150+50C - 220 metri circa.

Il responsabile del procedimento è la Provincia di Cagliari alla quale dovranno essere trasmesse, entro trenta giorni dalla data della presente pubblicazione ai sensi dell'art.112 del T.U. succitato e dell'art.4 L.R. n. 43/89, le eventuali opposizioni ed osservazioni alla costruzione dell'impianto in oggetto.

La costruzione dell'impianto è stata proposta dall'ENEL Divisione Infrastrutture e Reti - Sviluppo Rete Sardegna, la documentazione relativa alla progettazione dell'impianto in argomento è depositata presso l'Ufficio - Sviluppo Rete, Piazza Deffenu, 1 - 09125 - Cagliari al quale ci si dovrà rivolgere per la visione degli atti.

Un Procuratore  
Antonio Gallisai

(662 a pagamento)

Comune di Assemini

Provincia di Cagliari

AREA TECNICA

VALUTAZIONE AMBIENTALE (VAS) DEL PIANO URBANISTICO COMUNALE D.Lgs n. 152/06 così modificato dal D Lgs n. 4/2008

#### AVVISO DI DEPOSITO

Vista La legge regionale n. 45 del 31.12.1989;

Viste le disposizione attuative contenute nella DGR n. 24/23 del 23.04.2008

Visto l'Avviso di avvio del procedimento del 27 febbraio 2009;

Considerati i risultati degli incontri di scoping svolti il 31.03.2009 e 28.05.2009, presso la Provincia di Cagliari Settore Ecologia

#### SI RENDE NOTO

Che il Piano Urbanistico Comunale unitamente al Rapporto Ambientale e alla Sintesi non tecnica sono depositati in libera visione sino al 60 giorno dalla pubblicazione del presente avviso presso gli Uffici dell'Area Tecnica- Servizio Pianificazione - Gestione del Territorio.

Il piano e il rapporto ambientale saranno consultabili anche nel sito web della Regione all'indirizzo [www.regione.sardegna.it](http://www.regione.sardegna.it).

Chiunque abbia interesse, anche per la tutela degli interessi diffusi, può presentare osservazioni, suggerimenti e proposte, fornendo nuovi e ulteriori elementi conoscitivi e valutativi.

Le eventuali osservazioni vanno presentate al Comune di Assemini - Area Tecnica Servizio Pianificazione e Gestione del Territorio, Piazza Repubblica 1 09032 Assemini e alla Provincia di Cagliari Assessorato all'Ambiente e Difesa del Territorio Settore Ecologia e Protezione Civile - Ufficio Valutazione Ambientale Strategica Via Cadello, 9/B - 09131 Cagliari entro il termine di 60 giorni dalla pubblicazione del presente avviso.

Assemini 11 maggio 2011

Il Dirigente dell' Area Tecnica  
Ing. Alessandra Salvato

(671 a pagamento)

#### AVVIO PROCEDURA DI VERIFICA

L.R. 30 del 07 giugno 1989

IL PROPONENTE: Ditta Longoni Efsio in fallimento, c/o Dott.ssa Careddu Nicoletta. Via Mons. Virgilio 39, 08048 Tortoli (OG)

ha richiesto l'attivazione della procedura di verifica per l'intervento di:

RINNOVO DI AUTORIZZAZIONE CAVA INERTI GRANITICI Loc. Corte Manna, ricompreso nella tipologia dell'allegato BI: punto 8, lettera i ricadente in località Corte manna in agro del comune di Elini (OG).

Gli elaborati sono depositati e disponibili per la consultazione presso:

- Servizio SAVI Settore valutazioni ambientali, Ass. Reg. Difesa dell'Ambiente, Via Roma 80, CAGLIARI

- Servizio Governo del Territorio e Tutela del Paesaggio prov. di Nu e Og, Viale Repubblica 39. NUORO

- Comune di Elini, Ufficio Tecnico, Via Pompei 27, ELINI (OG)

- ARPA Sardegna Dipartimento di Nuoro, Via Roma 85, NUORO

- Corpo forestale e di vigil. amb. - Servizio Territoriale di Lanusei. Via Gennauara 2, LANUSEI (OG)

Eventuali osservazioni sul progetto potranno essere presentate, in forma scritta, al Servizio SAVI entro 45 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso

Tortoli, 10/05/2011

Ditta Longoni Efsio in fallimento  
Il Curatore

Dott.ssa Careddu Nicoletta

(676 a pagamento)

La Provincia del Medio Campidano

Area Tecnica - Servizio Energia,

Via Paganini 22 Sanluri 09025, Tel 0709356486 Fax 0709370383 [www.provincia.mediocampidano.it](http://www.provincia.mediocampidano.it),



## Rende Noto

Di aver ricevuto domanda tendente ad ottenere, a norma del T.U. n. 1775 dell'11/12/1933, del D.P.R. n. 342 del 18/03/1965, nonché della Legge Regionale n. 43/89, l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio provvisorio di: Linea elettrica MT interrata in cavo cordato a elica e cabina di consegna in loc Tramatteddus - Crabiolu f 29 nel Comune di Samassi e nel comune di Villacidro f 203 mappali 96c, 21, 84e - f, 96d.

Il Responsabile del procedimento è la Provincia del Medio Campidano alla quale dovranno essere trasmesse entro trenta giorni dalla data della presente pubblicazione ai sensi dell'art 112 del TU citato e dell'art 4 L.R. n.43/89 le eventuali opposizioni ed osservazioni alla costruzione dell'impianto.

La costruzione dell'impianto è stata proposta dalla ditta Sardegna Agrienergia due srl con sede legale nel comune di Milano viale Majano 5 Milano 20122 P.IVA 06811600961. La relativa documentazione è depositata presso il Comune di Samassi Via Municipio n.1 09030 Samassi VS e presso la Provincia del Medio Campidano in via Paganini 22 Sanluri VS ai quali ci si dovrà rivolgere per la visione degli atti.

Sanluri 05.05.2011

Il Dirigente  
Ing. Pierandrea Bandinu

(678 a pagamento)

La Provincia del Medio Campidano

Area Tecnica - Servizio Energia,

Via Paganini 22 Sanluri 09025, Tel 0709356486 Fax  
0709370383

www.mediocampidano.it,

## Rende noto

Di aver ricevuto domanda tendente ad ottenere, a norma del T.U. n. 1775 dell'11/12/1933, del D.P.R. n. 342 del 18/03/1965, nonché della Legge Regionale n. 43/89, l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio provvisorio di: Linea elettrica MT interrata in cavo cordato a elica e cabina di consegna foglio 1 mappale 586 in località Pimpisu nel Comune di Serramanna.

Il Responsabile del procedimento è la Provincia del Medio Campidano alla quale dovranno essere trasmesse entro trenta giorni dalla data della presente pubblicazione ai sensi dell'art 112 del TU citato e dell'art 4 L.R. n.43/89 le eventuali opposizioni ed osservazioni alla costruzione dell'impianto.

La costruzione dell'impianto è stata proposta dalla ditta Sardegna Agrienergia uno srl con sede legale nel comune di Roma Via Filippo Civinini 111 cap 00197 P.IVA 06811600961. La relativa documentazione è depositata presso il Consorzio Intercomunale Salvaguardia Ambientale in Corso Repubblica 2 Serramanna VS e presso la Provincia del Medio Campidano in via Paganini 22 Sanluri VS ai quali ci si dovrà rivolgere per la visione degli atti.

Sanluri 05.05.2011

(679 a pagamento)

Il Dirigente  
Ing. Pierandrea Bandinu

La Provincia del Medio Campidano

Area Tecnica - Servizio Energia,

a Paganini 22 Sanluri 09025, Tel 0709356486 Fax  
0709370383

www.provincia.mediocampidano.it,

## Rende noto

Di aver ricevuto domanda tendente ad ottenere, a norma del T.U. n. 1775 dell'11/12/1933, del D.P.R. n. 342 del 18/03/1965, nonché della Legge Regionale n. 43/89, l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio provvisorio di: Linea elettrica MT interrata in cavo cordato a elica e cabina di consegna, come opera connessa all'impianto fotovoltaico, nel territorio del comune di Serramanna nei terreni distinti in catasto al foglio 34 mappale 12 e 13.

La costruzione dell'impianto è stata proposta dalla ditta Sardegna Agrienergia zero srl con sede legale nel comune di Milano Viale Majano n.5 P.IVA 07178030966. La relativa documentazione è depositata presso il Consorzio Intercomunale Salvaguardia Ambientale in Corso Repubblica 2 Serramanna VS, Responsabile del procedimento alla quale dovranno essere trasmesse entro trenta giorni dalla data della presente pubblicazione ai sensi dell'art 112 del TU citato e dell'art 4 L.R. n. 43/89 le eventuali opposizioni ed osservazioni alla costruzione dell'impianto.

Sanluri 05.05.2011

Il Dirigente  
Ing. Pierandrea Bandinu

(680 a pagamento)

**Vari****p) Riconoscimenti di proprietà**

TRIBUNALE CIVILE DI LANUSEI

## ATTO DI CITAZIONE

Porcu Alfredo, nato a Gairo (OG) il 05/06/1946, C.F. PRCLRD46H05D859K, Porcu Alberto, nato a Gairo (OG) il 24/01/1948, C.F. PRCLRT48A24D859K, Scattu Aldo, nato a Gairo (OG) il 01/04/1943, C.F. SCTL-DA43D01D859J, rappresentati dall'Avv. Alessio Urru, citano a comparire per l'udienza del 20 ottobre 2011, con invito a costituirsi nel termine di giorni venti prima dell'udienza indicata, ai sensi e nelle forme stabilite dall'art. 166 c.p.c., con l'avvertimento che la costituzione oltre i suddetti termini implica le decadenze di cui agli artt. 38 e 167 c.p.c. e che in mancanza si

procederà in loro contumacia, i sigg. Deiana Peppina, Deiana Giulio, Deiana Maria, Deiana Assunta, Deiana Elena, Deiana Rosina, Deiana Mario, Loddo Giulia, Loddo Maria, Loddo Marianna, Loddo Giuseppe, Loddo Dario, Loddo Virgilia, Loddo Carmine, Loddo Elvira, Murino Cesare, Murino Emilio, Murino Maria, Piras Aldo Mario Cesare, eredi Porcu Daniele, nato a Gairo (OG) il 10/06/1882; Porcu Gesuina, Porcu Angela, Porcu Maria, Piras Giuseppa, Piras Placita, Piras Gianpaolo, Piras Gina, Piras Giulia Maria, Piras Gino, Lotto Assunta, Piras Andrea di Francesco, Piras Paola, Piras Silvio, Zedda Irene, Piras Andrea di Paolino, Piras Francesco, Piras Tomasino, Piras Carmela, Piras Silvio, Romeo Maria, Porcu Pietro di Secondino, Porcu Cesarina, Porcu Carminuccia, Porcu Aldo, Porcu Paolo, Porcu Maria Pia, Porcu Elena, Porcu Ottavio, Porcu Gisella, Porcu Pietro di Giovanni, Porcu Maria Pia, Porcu Peppina, Porcu Esterina, Porcu Virginia, Porcu Rosina, Porcu Mario, Porcu Ottavio, Porcu Bruno, Muceli Silvia, Porcu Alfio, Porcu Aurora, Porcu Adriana, Melis Francesca, Melis Rosa Maria, Melis Giampaolo, Melis Manfredi, Orrù Battistina, Orrù Luigi, Orrù Maria, Orrù Vincenzo Paolo, Orrù Raffaele Mario, Orrù Anna, Orrù Maria Assunta, Orrù Antonello, Orrù Simona, Melis Assunta, Orrù Luigina, Orrù Luigi, Orrù Antonio, Orrù Maria, Orrù Giulia Maria Antonietta, Cadeddu Grazia, Cadeddu Tomaso, Doneddu Severina, Doneddu Silvia, Doneddu Carmela, Doneddu Maria Assunta, Doneddu Gisa, Doneddu Elisa, Doneddu Giovanni, Doneddu Mario, Doneddu Maria Giuliana, Doneddu Paolo, Doneddu Daniela, Doneddu Antonio, Cabras Marianna, Doneddu Maria Lucia, Doneddu Angelo, Doneddu Silvio, Piga Bastiano, Puddu Giovanna o Giovannina, tutti personalmente od i loro eredi individuati ai sensi degli artt. 565 e ss. c.c., per ivi sentire riconosciuto l'acquisto della proprietà per usucapione, dei seguenti beni: 1) A Porcu Alfredo: a) Terreno, sito nel comune catastale di Gairo (OG), comune amministrativo di Cardedu (OG), a F. 34 mappali: 486; 488; 489; 492; 493; 494; 496; 497; 499; 500; 501; 502; 503; 504; 505; 506; 508; 509; 510; 511; 514; 517; 518; 520; 521; 623; 624; 629; 654; 655; 664; 665; 667; 668. b) Terreno, sito nel comune catastale di Gairo (OG), comune amministrativo di Cardedu (OG), a F. 32 mappali: 764; 778; 792. 2) A Porcu Alberto: c) Terreno, sito nel comune catastale di Gairo (OG), comune amministrativo di Cardedu (OG), a F. 32 mappali: 755; 758; 759; 766; 769; 775; 776; 781; 784; 789. d) Terreno, sito nel comune catastale di Gairo (OG), comune amministrativo di Cardedu (OG), a F. 32 mappali: 772; 783; 787. 3) A Scattu Aldo: e) Terreno, sito nel comune catastale di Gairo (OG), comune amministrativo di Cardedu (OG), a F. 32, mappali 761; 763; 779; 791; 793. La presente pubblicazione è stata disposta dal Presidente del Tribunale di Lanusei, con provvedimento del 29/04/2011.

Cardedu, 05/05/2011

Avv. Alessio Urru

(629 a pagamento)

TRIBUNALE CIVILE DI LANUSEI

#### Estratto dell'atto di citazione

Il Presidente del Tribunale, con provvedimento dell'8/03/2011, su parere favorevole del P.M., ha autorizzato la notifica per pubblici proclami dell'atto di citazione 12 gennaio 2011 con il quale Vacca Orlanda, nata a Ulassai (Og) il 03/06/1946, C.F. VCCRND46H43L489T, residente in Monza, rappresentata e difesa dall'Avv. Gianni Carrus, del Foro di Lanusei, C.F. CRRGNN64E-18E387X, presso il cui studio in Jerzu (Og), Via Italia, 88, adisce l'intestato Tribunale e CITA ex art. 150 c.p.c. Pilia Maria, nata a Ulassai il 09/11/1921; Pilia Peppina nata a Ulassai il 18/02/1924; Corda Mario, Corda Maria Assunta, Corda Gian Paolo, Corda Vito (eredi Pilia Rosa); Lai Antonio, Lai Raffaele e Lai Maria; Ailia Emilia, nata a Ulassai il 28/11/1894; Ailia Vittoria, nata a Ulassai il 12/04/1892; Ailia Teodolinda, nata a Ulassai il 15/03/1903, Pilia Vittorio, nato a Ulassai il 20/03/1980; Eredi Chillotti Francesco nato a Ulassai il 13/05/1910, ivi deceduto il 22.12.1993; Eredi Chillotti Maria nata a Ulassai il 08/11/1896, ivi deceduta il 14.05.1979; Eredi Pilia Alberto, nato a Ulassai il 27/10/1889, ivi deceduto il 24.05.1889; Eredi Pilia Alberto, nato a Ulassai il 27/10/1889, ivi deceduto il 24.05.1982; Pilia Cesare, nato a Ulassai il 02.02.1927; Eredi Pilia Emilia, nata ad Ulassai il 28.11.1894, ivi deceduta il 10.11.1976; Eredi Pilia Teodolinda, nata a Ulassai il 15.03.1903, ivi deceduta il 24.02.1977; Pilia Vittorio nato a Ulassai il 12.04.1982 personalmente o i loro eredi individuati ex artt. 565 e ss. c.c., per l'udienza dell'10/11/2011 ore 9, affinché la stessa venga dichiarata proprietaria per intervenuta usucapione del terreno catastalmente identificato al F. 6 mappale 1092 e dei fabbricati catastalmente identificati al F. 6, mappali 470 e 1925 sub 2, ubicati nel Comune di Ulassai (Og), il tutto coerente con Pilia Aurelia, Demurtas Virgilio e Via Fontana Seri, salvo altri, con vittoria di spese e competenze in caso di opposizioni dilatorie, immotivate od infondate, invitando i convenuti a costituirsi nel termine di giorni venti prima dell'udienza indicata, ai sensi e nelle forme dell'art. 166 c.p.c., con l'avvertimento che la costituzione oltre il suddetto termine implica le decadenze di cui agli artt. 38 e 167 c.p.c. e che in mancanza si procederà in loro contumacia.

Jerzu 5 maggio 2011

Avv. Gianni Carrus

(650 a pagamento)

#### r ) Varie

REGIONE AUTONOMA SARDEGNA  
DIREZIONE GENERALE  
ENTI LOCALI E FINANZE,  
SERVIZIO PROVVEDITORATO

ESTRATTO BANDO DI GARA(CIG 240039549D)

I.1) Amministrazione aggiudicatrice: Regione Autonoma Sardegna, Direzione generale enti locali e finanze, Servizio provveditorato, viale Trieste 186, 09123

Cagliari, tel. 0706064288, fax 0706064370, e-mail eell.forniture.provveditorato@regione.sardegna.it, URL www.regione.sardegna.it.

II.1.1) Oggetto dell'appalto: noleggio e manutenzione di sistemi di stampa a basso impatto ambientale, scansione documentale e fornitura di materiali di consumo per il centro stampa della Regione Sardegna.

II.1.8) Divisione in lotti: no.

II.2.1) Entità dell'appalto: valore stimato, IVA esclusa, € 650.000,00.

IV.1.1) Tipo di procedura: aperta.

IV.2.1) Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa, criteri indicati nel capitolato d'oneri.

IV.3.4) Termine per il ricevimento delle offerte: 27/06/2011 ore 13:00.

VI.3) Informazioni complementari: richiesta chiarimenti entro 14/06/2011 ore 18:00 per posta elettronica indirizzo punto I.1; risposte Amministrazione e pubblicazione chiarimenti per posta elettronica e sito www.regione.sardegna.it, sezione "Servizi alle imprese – Bandi e gare d'appalto" entro il 17/06/2011.

VI.5) Data di spedizione del presente avviso alla GUUE: 13/05/2011.

Il Direttore del Servizio  
Vincenzo Roggero

(696 gratuito)

REGIONE AUTONOMA SARDEGNA  
PRESIDENZA

DIREZIONE GENERALE AGENZIA REGIONALE  
DEL DISTRETTO IDROGRAFICO  
DELLA SARDEGNA

SERVIZIO TUTELA E GESTIONE DELLE  
RISORSE IDRICHE, VIGILANZA SUI SERVIZI  
IDRICI E GESTIONE DELLA SICCIÀ

Bando di gara d'appalto – Fornitura di servizi – CIG 241308196D – CUP E24F1000020002

SEZIONE I

I.1) Denominazione ufficiale: Regione Autonoma della Sardegna - Presidenza – Direzione generale agenzia regionale del distretto idrografico della Sardegna - Servizio tutela e gestione delle risorse idriche, vigilanza sui servizi idrici e gestione della siccità - Viale Trieste 159/3 - 09122 Cagliari (CA) - Italia; www.regione.sardegna.it. pres.ab.distrettoidrografico@regione.sardegna.it, amb.tutela.acque@regione.sardegna.it

Punti di contatto: Per gli aspetti amministrativi: Servizio tutela e gestione delle risorse idriche, vigilanza sui servizi idrici e gestione della siccità – Viale Trieste 159/3 - 09122 Cagliari (CA) - Italia – Tel.: + 390706066671; +390706066758; Fax: +390706066391; amb.tutela.acque@regione.sardegna.it Per gli aspetti tecnici: Settore Idrografico – Via San Simone, 60 – 09122 Cagliari; tel. +39070/6066956; fax +39070/6066996; pres.ab.distrettoidrografico@regione.sardegna.it. Documentazione complementare disponibile presso il sito inter-

net: www.regione.sardegna.it. Le offerte vanno inviate a: Regione Autonoma della - Presidenza – Direzione generale agenzia regionale del distretto idrografico della Sardegna - Servizio tutela e gestione delle risorse idriche, vigilanza sui servizi idrici e gestione della siccità - Viale Trieste 159/3 - 09122 Cagliari (CA) - Italia.

I.2) Amministrazione regionale - Presidenza - Direzione generale agenzia regionale del distretto idrografico della Sardegna. L'amministrazione aggiudicatrice NON acquista per conto di altre amministrazioni aggiudicatrici.

SEZIONE II – OGGETTO DELL'APPALTO

II.1.1) Appalto del servizio per l'Ampliamento della banca dati pluviometrica della Direzione generale agenzia regionale del distretto idrografico della Sardegna.

II.1.2) Tipo di appalto: Servizi; Sito o luogo principale dei lavori: Cagliari. Categoria 12 - CPC 867.

II.1.3) Appalto pubblico.

II.1.5) si rinvia al punto II.1.1.

II.1.6) Vocabolario Comune degli Appalti CPV: 71354400-8.

II.1.7) No

II.1.8) Divisione in lotti: NO

II.1.9) Ammissibilità di varianti: NO.

II.2) QUANTITATIVO O ENTITÀ DELL'APPALTO

II.2.1) Importo servizi a base d'asta € 500 000,00 Iva esclusa

II.2.2) Opzioni: NO

II.3) Durata dell'appalto o termine di esecuzione: diciotto mesi complessivi.

SEZIONE III – INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO

III.1.1) Cauzione provvisoria (art. 75, D.Lgs. 163/2006); Cauzione definitiva (art. 113, D.Lgs. 163/2006).

III.1.2) Ordinanza del Commissario delegato per l'emergenza alluvione in Sardegna n. 5 del 23.09.2010 – UPB S04.03.003 cap.SC04.0344 residui 2010 importo € 121.853,13, UPB S04.03.003 cap.SC04.0345 residui 2008 importo € 478.146,87, UPB S04.03.011 cap.SC04.0930 bilancio 2011 importo € 375,00. Pagamenti: come indicato nel Capitolato d'oneri ed elenco prezzi.

III.1.3) In caso di raggruppamenti di imprese si dovranno osservare le disposizioni di cui agli artt. 37 del D.Lgs. n. 163/2006 e ss.mm.ii. e 95, 96 e 97 del D.P.R. n.554/1999 (si rinvia al Disciplinare di gara).

III.1.4) NO.

III.2.1) Non è ammessa la partecipazione alla gara di concorrenti per i quali sussistano le cause di esclusione di cui all'art. 38 del D. Lgs. n. 163/2006 e ss.mm.ii., nonché le altre cause di esclusione previste dalla legislazione vigente e richiamate nel Disciplinare di gara. I concorrenti dovranno produrre, a pena di esclusione dalla gara, dichiarazioni sostitutive, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii., attestanti il possesso dei richiesti requisiti generali di capacità, con modalità, forme e contenuti previsti nel Disciplinare di gara.

III.2.2) Requisiti di capacità economica e finanziaria: si rinvia al Disciplinare di gara

III.2.3) Capacità tecnica: si rinvia al Disciplinare di gara.

III.2.4) NO.

CONDIZIONI RELATIVE ALL'APPALTO DI SERVIZI

III.3.1) NO.

III.3.2) NO.

SEZIONE IV: PROCEDURA

IV.1.) tipo di procedura

IV.1.1) Aperta.

IV.2.1) Offerta economicamente più vantaggiosa in base ai criteri definiti nel Disciplinare di Gara.

IV.3) INFORMAZIONI DI CARATTERE AMMINISTRATIVO

IV.3.2) NO.

IV.3.3) Termine per il ricevimento delle richieste di documenti o per l'accesso ai documenti: 26.08.2011 ore 12:00.

IV.3.4) Entro le ore 13.00 del giorno 05.09.2011.

IV.3.6) Italiano

IV.3.7) Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta: giorni 180.

IV.3.8) Seduta pubblica il 12.09.2011 alle ore 10.00 presso Regione Autonoma della Sardegna, Presiden-

za - Direzione generale agenzia regionale del distretto idrografico della Sardegna - Servizio tutela e gestione delle risorse idriche, vigilanza sui servizi idrici e gestione della siccità - Via Roma 80 - 09123 Cagliari (CA).  
Persone ammesse ad assistere all'apertura delle offerte: Legali rappresentanti o loro delegati degli operatori economici partecipanti

SEZIONE VI: Altre Informazioni

VI.1) NO.

VI.2) NO.

VI.3) NO

VI.4.2) Avverso la presente procedura è possibile presentare ricorso al T.A.R. Sardegna, via Sassari a Cagliari, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente bando ovvero dalla data di conoscenza del provvedimento da impugnare.

VI.5) Data di spedizione del presente avviso per pubblicazione alla G.U.C.E.: 18.05.2011.

Cagliari 18.05.2011

Il Direttore del Servizio tutela e gestione delle risorse idriche, vigilanza sui servizi idrici e gestione della siccità

Dott.ssa Maria Gabriella Mulas.

(714 gratuito)